IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 197. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 19 Luglio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Inter duos contendentes — il proverbio è antico — il terzo gode. E il gaudente in Grecia, nell'attuale momento politico, è il nuovo gabinetto Ralli, sorto fra il contrasto dei partiti Delyannis e Theotokis, il quale si è presentato al Parlamento, appoggiato — almeno per ora — dai due gruppi che si competono il potere sulle rive dell'Ilisso.

Parrà strano come il Ralli — che ha fatta propria la parte sostanziale del programma Delyannis — economie militari e monopolio dell'uva secca — abbia potuto ottenere anche l'appoggio del partito Theotokis, che ha un programma opposto a quello di Delyannis; ma la cosa si spiega dal fatto che il Ralli ha ottenuto dal Re lo scioglimento della Camera nel caso di crisi e il partito Theotokis, ritenendo che in questo momento di fermentazione popolare per l'uva secca le elezioni gli sarebbero poco propizie, ha deciso di appoggiare il nuovo gabinetto.

Difatti, sulle dichiarazioni del Governo che avrèbbe ristabilito il monopolio dell'uva secca, la Camera ha votato all'unanimità la fiducia nel Ministero.

Così la proposta di ridurre il numero dei deputati, nonostante le proteste vivaci di quelli che si prevedono sacrificati, è stata approvata e dopo ciò pare che le nuove elezioni generali avranno luogo verso la fine di ottobre.

+

Sulla Penisola Balcanica è ricomparso l'arcobaleno dell'accordo fra la Turchia e la Bulgaria.

La Sublime Porta, certamente per consiglio delle Potenze e per evitare contrasti nell'applicazione delle riforme, non ha lesinato nelle concessioni per dare una soddisfazione morale alla Bulgaria.

Essa ha deciso infatti di lasciare alla Bulgaria di provvedere alle dissoluzioni delle bande sulla sua frontiera, di liberare i bulgari arrestati come sospetti, di ritirare le truppe concentrate alla frontiera del Principato e di congedare quelle che aveva chiamato sotto le armi.

La Bulgaria ha dichiarato a sua volta che intende conservare i migliori rapporti colla Turchia e di cooperare per sua parte alla pacifica applicazione delle riforme.

Con tuttociò non mancano notizie di scontri avvenuti al confine e di numerose emigrazioni di macedoni dalla Turchia in Bulgaria, ma in realtà la situazione si può considerare migliorata, specialmente pel fatto della sottomissione degli albanesi, vale a dire dell'elemento fanatico, che si era mostrato il più ribelle alle riforme progettate. Essi, gli albanesi, hanno infatti accettata la proibizione di portare armi, il pagamento delle imposte, secondo le nuove prescrizioni e la creazione dei nuovi tribunali misti.

Se si prosegue così, anche questa spinosa questione si avvierà gradatamente alla soluzione, senza ulteriori spargimenti di sangue.

— Non vi è rosa senza spine. E il nuovo Re di Serbia comincia a sentire le spine. Si parla di già di un movimento latente tra gli ufficiali rimasti fedeli alla Dinastia massacrata e di vivo malcontento tra gl'impiegati sacrificati, diguisachè la situazione è tutt'altro che lieta, tantochè le Banche, del cui concorso si ha estremo bisogno per rimediare alle casse vuote e ad una sistemazione delle finanze, si mostrano tutt'altro che propense a favorire il nuovo Regno.

+

Le difficoltà che presenta l'organizzazione dei trasporti rendono sempre malagevole l'azione delle truppe inglesi nella Somalia, dove lo stato delle cose rimane tuttora stazionario. Naturalmente per riuscire ad una avanzata generale delle truppe inglesi occorrerà ancora del tempo, sebbene da parte loro le truppe abissine sembrino sempre pronte, mantenendo la loro linea di operazione.

D'altra parte si annunzia che molte tribù, le quali si vedono paralizzate nei loro traffici, sono disposte ad abbandonare il Mad Mullah, se l'Inghilterra assicurasse loro la protezione; ma per assicurare questa protezione occorre naturalmente l'avanzata delle truppe.

Ad ogni modo questa sfiducia delle tribù che finora hanno aiutato il Mad Mullah è un sintomo che non può a meno di esercitare la sua influenza sul morale dei suoi seguaci.

+

Nel Marocco le cose — se domani non giungono notizie contradittorie — volgono piuttosto sfavorevoli al Pretendente, le cui truppe sarebbero disertate in massa per passare tra le imperiali, le quali sono entrate in Taza, facendo cose *de populo barbaro*, ed ora pare che il Sultano voglia recarsi anch'esso a questa principale piazza forte del suo impero per affermarvi la sua sovranità.

Se mai vi è razza, nella quale si avvera sempre il proverbio « chi dura, la vince », è senza dubbio la razza araba.

+

Un incidentino, che poteva diventare diplomaticamente noioso, è quello dell'indirizzo fatto negli Stati Uniti contro la situazione degli ebrei in Russia pei fatti di Kischenew.

L'indirizzo fu consegnato al Presid., perchè lo facesse presentare allo Czar, ma l'ambasciatore russo a Washington avendo fatto capire che trattandosi di cose interne il Governo russo, secondo le norme diplomatiche, non lo avrebbe ricevuto, il Presidente Roosevelt ha dichiarato esaurito l'incidente.

— Si annunzia intanto la probabilità di un viaggio a Londra dello Czar per visitare Re Eduardo. Com'è facile capire, se il fatto si avverasse, avremmo un altro avvenimento politico della più grande importanza per la pace, poichè, com'è noto, le sole Potenze che abbiano oggidì gravi questioni coloniali in conflitto nell'Estremo Oriente (tantochè si vigilano rispettivamente) sono appunto la Russia e l'Inghilterra, la quale ha creduto, facendo eccezione alle sue tradizioni politiche di stringere una speciale alleanza col Giappone.

— Rinviato per lo stato del Pontefice Leone XIII, il viaggio del Re d'Italia a Parigi, si è detto in questi giorni che sarebbe stata fissato per l'ottobre: ma è da ritenersi che la data verrà stabilita a quando sarà risoluta la grave crisi, che attraversa l'augusto Vegliardo e che gli ha procurato tante manifestazioni da ogni parte del Mondo.

Politica e Diplomazia

Buenos-Ayres, 18. — Il Ministro dell'interno, Gonzalez, ha assunto l'*interim* del Ministero degli affari esteri, rimasto vacante in seguito alle dimissioni presentate dal dott. Drago.

Belgrado, 18 — Il Ministro d'Austria-Ungheria, Dumba, ha presentato stamane al Re Pietro I le sue credenziali e gli espresse i sentimenti che l'Imperatore già nutriva verso suo padre, soggiungendo che le relazioni commerciali tra i due paesi vicini sono possibili soltanto sulla base di cordiali relazioni politiche.

Il Re ringraziò per i sentimenti dell'Imperatore, assicurando che erano pienamente condivisi da lui e dal Governo.

Parigi, 18 — I delegati francesi dell'Unione franco-inglese per lo sviluppo delle relazioni commerciali tra la Francia e l'Inghilterra avranno, mercoledì venturo, una conferenza a Londra coi delegati inglesi dell'Unione stessa.

(S) **Budapest,** 18 — In occasione dell'elezione dei giudici, è avvenuto a Salyi un conflitto fra i gendarmi ed i dimostranti. I gendarmi furono costretti a fare uso delle armi.

Tre dimostranti sono rimasti uccisi e tre gendarmi gravemente feriti.

Crisi in Spagna?

(S) **Madrid,** 18 — Le Presidenze delle Cortes hanno presentato oggi al Re il Messaggio di risposta al discorso del Trono.

I ministri hanno tenuto nel pomeriggio un Consiglio.

Si assicura che è imminente una crisi di tutto il Gabinetto.

In Abissinia.

Londra, 18 — Il dottore greco Antonoglow, che ha curato nello scorso anno Menelick e la Regina Taitù, ritornato in Alessandria, ha dichiarato che, secondo lui, la salute del Negus è assai malferma. (Da prendersi con riserva).

Crisi nel Giappone.

(S) **Yokohama,** 18. — Il rappresentante dell'Inghilterra a Seoul ha domandato che il porto di Ouio Dyra sia aperto al commercio estero.

Si crede che il Governo della Corea accoglierà favorevolmente questa domanda.

Le dimissioni dei Ministri della Pubblica Istruzione, dei LL. PP. e dell'Agricoltura sono state accettate oggi.

Il Ministro dell'Interno assume l'*interim* dell'Istruzione, quello delle Finanze l'*interim* dei LL. PP. e quello della Giustizia l'*interim* dell'Agricoltura.

Questo accomodamento durerà fino all'apertura delle sedute della Dieta.

(Si direbbe che politicamente e parlamentarmente l'Italia proceda in armonia col Giappone).

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra,** 18. — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario di Stato per gli Esteri, visconte di Cranborne, dice che la concessione accordata nell'Uganda ad una Compagnia coloniale italiana per la produzione del *cautchouc*, è della durata di cinque anni.

L'esercizio dell'azienda deve essere affidato ad europei e non vi dovranno essere impiegati che uomini abituati a questo genere di lavoro.

Allo spirare del periodo di questa concessione, si vedrà se sarà il caso di rinnovarla.

La Società che ha ottenuto direttamente dal Governo inglese la concessione di raccogliere il cautchouc nelle foreste che circondano il Lago Victoria è la *Società coloniale italiana*, con sede a Milano.

Il nostro Governo ne fu informato per la dovuta intelligenza, ma è completamente estraneo a questa impresa, che tuttavia ha visto volentieri, come nuovo tentativo dell'attività nazionale all'estero.

Trattati di commercio e Mezzodì.

A tutti i deputati delle provincie meridionali è stata inviata la seguente circolare:

« *On. Collega*,

« Come ricorderete, nella seduta dell'8 giugno u. s., dopo molte e ripetute insistenze per parte di alcuni nostri colleghi, si era venuti col Governo nell'intesa di procedere ad una larga discussione sulla politica commerciale, in sede del Bilancio degli Esteri. Per l'aggiornamento dei lavori parlamentari la discussione non ha potuto aver luogo.

« E' parso a parecchi, tra i nostri colleghi, che non fosse possibile lasciar trascorrere il tempo che ci separa da novembre senza dibattere nel paese la questione così vitale per gli interessi italiani; che anzi, indipendentemente da qualunque discussione parlamentare, fosse indispensabile la partecipazione cosciente e *diretta* del paese e degli interessati, data la imminenza delle trattative commerciali.

« Noi concordiamo pienamente in questo apprezzamento, che anzi, fatti arditi da autorevoli apprezzamenti, e come organi di trasmissione del comune desiderio, ci permettiamo chiedervi quanto appresso:

« 1. Credete anche voi che giovi, nell'interesse delle regioni meridionali, oltre l'azione singola che ognuno di noi ha fatto e si propone di fare nel proprio Collegio, promuovere un'azione collettiva, diretta ed organizzata da un largo Comitato da scegliersi in seno ai rappresentanti politici del Mezzogiorno?

« 2. E se questa azione collettiva giudicate utile, non credete voi che occorra tenere qualche riunione preparatoria per fissare i criterii fondamentali di una azione di propaganda che tenda a far convergere (salvo le necessarie divergenze di opinioni o di interessi), tutte le energie locali in uno sforzo di comune consenso per la maggiore possibile difesa degli interessi dei nostri conterranei — sia come produttori di derrate, sia come consumatori di prodotti manufatti?

« 3. Volete voi avere la bontà di indicarci i centri più importanti del vostro collegio e della vostra provincia dove credereste possibile ed opportuno prendere degli accordi per far tenere delle pubbliche conferenze?

« Vi saremmo grati, on. collega, se voleste darci risposta adeguata alla presente, aggiungendo, quando anche non crediate di poter dare la vostra adesione, quei consigli e quei suggerimenti che giudicate più idonei alla riuscita dei comuni intenti.

« Con ogni stima credeteci

« *Giusso, De Viti De-Marco, Gualtieri, Tedesco, Chimienti* ».

Probabilmente la *Perseveranza* troverà — se dobbiamo giudicare da un suo recente giudizio — che tutto ciò che può acquistare colore di regionalismo è bene tacerlo, anche se è l'effetto di qualche errore tecnico.

Noi crediamo invece che allo stato delle cose sia molto meglio discutere, s'intende nei modi e nei limiti dovuti, le questioni che interessano le popolazioni, quand'anche possano avere un po' di tinta regionale.

Finora avevamo creduto anche noi che fosse opportuno sopire ogni polemica in questo senso, ma ci sembra che sia peggio, giacchè vediamo risorgere le stesse questioni in forma più irritante.

Collocati al centro della penisola noi non possiamo essere sospetti di regionalismo, quindi è bene che gli uni e gli altri espongano chiaramente quali sono i provvedimenti che reclamano dal Governo e dal Parlamento a tutela e miglioramento dei rispettivi interessi economici.

E non temiamo che da queste discussioni all'aperto, tanto più se guidate e dirette da membri del Parlamento, possa risentirsi l'organismo politico della Nazione, ormai abbastanza robusto in tutte le parti del Regno per resistere a qualunque velleità di autonomie regionali.

La sola cosa desiderabile è che i voti e i reclami, ai quali debbono concludere codeste discussioni, siano concretati in forma netta e positiva e confortati dalle considerazioni pratiche, con le quali si vogliono giustificare.

In tal modo si potrà, valutando il pro' e il contro, giudicare della loro maggiore o minore raginevolezza e quindi della loro maggiore o minore attuabilità, tenendo sempre conto, ben inteso, delle condizioni della finanza pubblica, che è patrimonio comune del paese.

La riunione, alla quale sono invitati i deputati meridionali, riflette specialmente i desiderati del Napoletano e della Sicilia rispetto ai trattati di commercio. Niente di più legittimo.

La sola cosa che ci auguriamo, è che si lasci a casa la retorica e che si discuta a base di criteri e di argomenti positivi, con spirito di equità, limitandosi a ciò che è possibilmente conseguibile in armonia agli interessi degli altri.

Il Papato e l'estero.

New-York, 18 — I giornali continuano ad occuparsi del viaggio del cardinale Gibbons a Roma ed insistono nel rilevare che egli, per la sua autorità personale e pel grandissimo numero di cattolici che rappresenta, potrà esercitare una azione efficace nell'eventualità di un Conclave.

Nei circoli cattolici si smentisce però recisamente che la questione dell'*americanismo* possa esser messa in rapporto con tale avvenimento, mancando tra una cosa e l'altra un nesso logico. Il cardinale Gibbons potrà favorire l'elezione di un candidato, il cui nome costituisca una garanzia per il bene spirituale della Chiesa e, per conseguenza, anche del cattolicismo americano; ma è da escludersi che una questione ora sopita, la cui soluzione spetta direttamente al Papa, possa essere risollevata in un momento di sede vacante, proprio quando mancherebbe chi avesse la facoltà e l'autorità di risolverla.

Si smentisce anche che il viaggio a Roma del Rettore dell'Università di Washington, monsignor O' Connel, sia in relazione con l'eventualità di un Conclave, perchè egli non potrebbe esercitare alcuna influenza sull'elezione del nuovo Papa e perchè, d'altra parte, egli parti per Roma parecchi giorni prima che Leone XIII cadesse ammalato.

(S) **Parigi,** 18. — Un redattore del *Gaulois* ha intervistato il cardinale Gibbons, il quale ha dichiarato che, prima di partire per Roma, si tratterrà qualche tempo a Parigi, per attendere lo svolgersi degli avvenimenti. Avendo il redattore alluso con qualche parola all'elezione del nuovo Papa, il cardinale disse sorridendo: Voglia il cielo che il nuovo Pontefice protegga e diffonda tutto quello che vi è di giusto nelle idee moderne!

Ad un redattore del *Gil Blas* il cardinale Gibbons non ha voluto parlare in nessun modo del nuovo Pontefice.

Intorno alle condizioni del cattolicismo negli Stati Uniti il cardinale ha detto che tra i poteri pubblici e la Chiesa cattolica regna perfetto accordo, ma vi è pure assoluta indipendenza. E per questa, ha conchiuso, noi ci troviamo assai bene.

Parigi, 18, — Il *Petit Parisien* scrive che la Francia non può disinteressarsi del futuro Conclave. Il Governo mancherebbe assolutamente al suo dovere se non cercasse di favorire il candidato che continuerebbe la politica di Leone XIII. L'elezione di un Papa, continua il giornale, ostile alla Francia ed alle sue istituzioni sarebbe così pericolosa, che conviene opporvisi con tutti i mezzi disponibili.

In Persia.

Berlino, 18. — La Scià di Persia ha ordinato al principe ereditario, Governatore di Tauris, di prestare la sua carrozza al signor Nauss, direttore belga delle dogane persiane, affinchè questo funzionario faccia un ingresso solenne in quella città ove, come è noto, avvennero i noti disordini contro gli stranieri. Lo Scià ha pure ordinato che al passaggio del Nauss siano resi gli onori militari.

Quest'ordine dello Scià non è stato ancora eseguito, perchè il Governatore di Tauris non ha, in questo momento, truppe sufficienti per mantenere l'ordine e la calma fra la popolazione.

Il sig. Nauss aveva dichiarato recentemente che era pronto ad abbandonare il suo posto di direttore delle dogane, qualora non gli fosse accordata ampia riparazione all'insulto fattogli dalla popolazione, che aveva chiesto il suo licenziamento.

La leva militare.

Gli inscritti, nati o residenti all'estero, che parteciparono alla leva del 1901, come fu detto nel precedente numero, sono stati 9722.

Di essi risiedevano in Europa 5182, in America 3818, in Africa 662, in Asia 5, in Australia 9.

Eccone la dimostrazione per Stati:

	Europa	America	Africa	Asia	Australia	Totale
Austria-Ungheria	386	—	—	—	—	586
Belgio	31	—	—	—	—	31
Francia	1125	4	34	—	—	1163
Germania	1292	—	—	—	—	1292
Granbretagna	375	21	19	1	8	424
Grecia	27	—	—	—	—	27
Lussemburgo	608	—	—	—	—	608
Monaco	10	—	—	—	—	10
Montenegro	1	—	—	—	—	1
Olanda	3	—	—	—	1	4
Portogallo	8	—	—	—	—	8
Romania	35	—	—	—	—	35
Russia	19	—	—	—	—	19
Serbia	8	—	—	—	—	8
Spagna	13	—	21	—	—	34
Svezia e Norvegia	5	—	—	—	—	5
Svizzera	1113	—	—	—	—	1113
Turchia	123	—	587	44	—	754
Stati europei	5182	25	661	45	9	5922
Argentina	—	1042	—	—	—	1042
Brasile	—	595	—	—	—	595
Chili	—	38	—	—	—	38
Colombia	—	9	—	—	—	9
Costarica	—	1	—	—	—	1
Cuba	—	7	—	—	—	7
Equatore	—	4	—	—	—	4
Guatemala	—	6	—	—	—	6
Messico	—	7	—	—	—	7
Paraguay	—	2	—	—	—	2
Perù	—	23	—	—	—	23
Salvador	—	1	—	—	—	1
San Domingo	—	1	—	—	—	1
Stati Uniti	—	1942	—	—	—	1942
Uruguay	—	102	—	—	—	102
Venezuela	—	13	—	—	—	13
Stati americani	—	3793	—	—	—	3793
Marocco (a)	—	—	1	—	—	1
Cina	—	—	—	4	—	4
Giappone	—	—	—	2	—	2
Stati asiatici	—	—	—	6	—	6
Totale generale	5182	3818	662	51	9	9722

a) Per l'Africa vedi Francia, Gran Bretagna, Spagna e Turchia.

Se col numero 100 ci indica il numero dei cittadini italiani che parteciparono alla leva del 1901, sebbene nati o residenti all'estero, si hanno i seguenti rapporti per grandi divisioni geografiche:

	Numero	Per cento
Europa	5,182	53,30
Africa	662	6,81
America	3,818	39,27
Asia	51	0,53
Australia	9	0,09
Totale	9,722	100,00

I 662 italiani, dimoranti in Africa, che concorsero alla leva sono così ripartiti:

Tunisia	365	Isole Canarie	21
Egitto	207	Colonia del Capo	19
Algeria	34	Tripolitania	15
Marocco	1		

+

Dei 9722 giovani, che parteciparono alla leva, la sorte è riassunta come in appresso:

Cancellati prima o dopo l'estrazione	16
Rimandati per impedimenti legittimi	219
Riformati (1603) o dichiarati rivedibili	2346
Arruolati in 1.a categoria	3622
» 2.a »	3
» 3.a »	3516

+

Degli arruolati in 1.a categoria ottennero la dispensa provvisoria dal servizio 1183 (compresi 21 missionari) — la facoltà di ritardare il servizio fino al 26° anno di età 28 — la dispensa definitiva, perchè capilista che avevano raggiunto il 32° anno di età 81.

I rimanenti 2330 furono obbligati a rimpatriare per compiere il loro servizio militare.

Sarebbe interessante conoscere il numero esatto di coloro che ottemperarono a questo obbligo.

+

Dei rivedibili delle classi 1879 e 1880 furono arruolati:

in 1ª categoria con ferma di un anno 5206, con ferma di due anni 8546;

in 3ª categoria 9290.

Se ai 99,088 uomini nati nel 1881 ed arruolati in 1ª categoria si aggiungono cotesti 8846 uomini, provenienti dai rivedibili delle due classi anteriori 1879 e 1880, e si tien conto delle variazioni avvenute nella composizione del contingente dopo la chiusura della Sessione di leva, si ha il numero definitivo di 116,884 uomini disponibili per la 1ª categoria.

La chiamata alle armi avvenne, come in passato, in due volte; cioè al 5 dicembre del 1901 per le reclute destinate alle armi a cavallo ed al 12 marzo del 1902 per tutte le rimanenti reclute.

Se ne presentarono 104,499 e ne furono effettivamente assegnati ai corpi 85,558, ossia se ne perdettero lungo la via 31,226.

Eccone la dimostrazione:

Contingente arruolato in 1.a categoria			116,884
Perduti definitivamente per le ragioni seguenti:			
Morti prima di raggiungere le bandiere	242		
Dispensati b)	1,264		
Riformati o rimandati rivedibili	16,215	19,312	
Trasferiti alla 3.a categoria	1,591		
Rimanenza			97,572
Perduti temporaneamente:			
Studenti universitari	1,497		
Non risposero alla chiamata c)	1,791	4,373	
Guardie di finanza	1,085		
Rimanenza			93,199

La differenza di 4641 uomini necessari per discendere al numero di 88,558, che tanti infatti furono coloro, i quali ebbero l'assegnazione ai Corpi, è formata da uomini già in servizio o come ufficiali o come allievi degli istituti militari di reclutamento degli ufficiali, o, finalmente, come volontari di un anno.

In realtà però sta che di 384,530 inscritti sulle liste di leva del 1901 e di 88,454 rivedibili delle due leve anteriori, 375,412, passando attraverso le larghe maglie della nostra legge di reclutamento trovarono modo di sfuggire al servizio militare, cioè l'81,48 per ogni cento inscritti.

+

Il numero delle riforme è tale che deve fortemente impensierire.

Erano stati riformati o dichiarati rivedibili già dai Consigli di leva 191,347 inscritti sopra 384,530; in seguito a rassegne speciali ne furono riformati o rimandati rivedibili presso i distretti altri 16,215, ossia complessivamente 207,562 che sta a 384,530 come 53,98 a 100.

Sono cifre alle quali non fanno di mestieri i commenti.

Continueremo in altro articolo la analisi della accurata relazione.

b) Per la legge sull'emigrazione.

c) Dei quali soli 953 giustificarono la mancata loro presentazione alle armi.

Nella Somalia.

(S) **Londra,** 18. — Notizie da Hargeisa (Somalia) in data del 5 corr. recano che la strada che conduce a Bohotle non è sicura: non si può andare senza scorta da Harrar a Burao.

Il generale Egerton ed il suo Stato Maggiore si recheranno a Sceik per raggiungervi il generale Manning.

Ras Makonnen desidera che la colonna abissina continui a cooperare con gl'inglesi; ma tutto dipende dalle esigenze della situazione e dai risultati della conferenza che si terrà a Fig-Figa.

L'attività degli abissini allarma i somali.

Contro il protezionismo in Inghilterra.

Londra, 18 — I giornali liberali pubblicano delle dichiarazioni fatte da alcuni membri del Parlamento favorevoli al Governo e segnalano due defezioni significative dalle dottrine di Chamberlain.

Pare da questo movimento della stampa, che riassume quello dell'opinione pubblica, che il ministro Chamberlain abbia perduto molto terreno per le sue teorie protezioniste.

Tutti i gruppi di giovani appartenenti al partito conservatore si pronunziarono formalmente sfavorevoli alle sue proposte. Lord Haugh Cecil, figlio di Lord Salisbury, ed il figlio di Lord Churchill si sono fatti notare per l'asprezza dei loro attacchi contro Chamberlain.

Lo *Standard*, il più ardito organo ministeriale, dichiara di opporsi a qualsiasi dazio sui commestibili e sulle materie prime.

La *Pall Mall* fa altrettanto.

Telegrafo senza fili

Londra, 18 — Il *Daily Mail* ha da New-York: Si dice che Guglielmo Marconi abbia scoperto un nuovo principio e lo abbia applicato ad un nuovo strumento, mediante il quale non sarebbero più necessarie le alte torri per la trasmissione dei dispacci attraverso l'Oceano e si potrebbero utilizzare tavole di altezza ordinaria, che verrebbero rapidamente sostituite ai primitivi apparecchi.

Il servizio regolare con i nuovi strumenti comincerebbe appena operato il cambiamento.

(Che siano i pali in circolo, adottati dagli ufficiali del Genio militare di Roma? — *N. d. R.*)

Il monumento a Spedalieri.

I critici e gli editori del libro I dei *Diritti dell'uomo* cantano *in cymbalis bene sonantibus*: Ecco là il prete audace, assertore gagliardo della filosofia del *grand siècle* — il secolo XVIII, il secolo che il Faguet ha chiamato *le moins chrétien!* Ma vi è il libro II, vi è il libro VI dei... *Droits de l'homme*, vi è il frontispizio, vi sono le note marginali. E la critica storica, filosofica, religiosa, politica dell'amico e collega Labanca vi dice che Nicola fu sempre Nicola: *semel abbas, semper abbas!*

+

I discutitori di Nicola Spedalieri ricordino l'opera di Emanuele Kant, di Augusto Comte. Il pensatore di Königsberg, ch'è quanto dire il santo padre della filosofia moderna, scrisse la *Critica della Ragion pratica* dopo di avere scritta la *Critica della Ragion pura*. E l'amico Labanca vorrà oggi ripetere quello che diceva un poeta, lo Heine: « Kant, dopo di avere cosparso la terra dei frantumi dell'Ontologismo, dopo di aver « privato Dio di dimostrazione » ricostruisce nella *Ragion pratica*, per effetto di compassione o di prudenza borghese, tutto ciò che aveva abbattuto nella *Ragion pura* »? No. Il pensiero Kantiano ha due momenti distinti, ma non contradittorii.

Il *Cours de philosophie positive* di Augusto Comte fu l'Evangelo dei positivisti del secolo XIX. Ma al *Cours de philosophie* seguì il *Cours de politique positive;* e l'amico Labanca non ignora che il pensiero Comtiano ha fasi distinte e non contradittorie.

Nicola Spedalieri professa la dottrina del contratto sociale, la sovranità popolare, il diritto della ribellione, il diritto del tirannicidio. Ma questa che è la farina del filosofismo francese vuol essere la *Ragion pura* dell'abate di Bronte, una specie d'introduzione generale al disegno ulteriore dell'opera che chiamerei la *Politica positiva*. Gli Enciclopedisti sono consequenziari; ma lo Spedalieri non fu nè dottrinario nè consequenziario. La considerazione teorica od astratta induce lo scrittore italiano all'audacia dei dogmi rivoluzionari; ma la *prudentia*, l'osservazione storica, la religiosità dell'animo ispirano all'abate di Bronte ben altri precetti, ben altre affermazioni. E lo Spedalieri se apparve, per una parte, un novatore della Rivoluzione, fu, per l'altra, l'assertore dell'autorità papale nel mondo di fronte ai principi e di fronte ai popoli.

Vi ha contradizione tra le due dottrine, tra le due critiche? Come Kant cercò nell'induzione morale, nelle probabilità morali, quelle ragioni del *credere* che la ragione teoretica pura gli negava, così lo Spedalieri si affannò alla ricerca di quello che a lui potè sembrare il correttivo della libertà, delle rivendicazioni, della sovranità popolare.

Ai *diritti dell'uomo* dedotti dalla ragione umana la Scuola storica del diritto contrappose i *diritti degli Stati* dedotti dagli annali della Storia. Lo Stato — dicono — esce dal libero consenso dei cittadini. Ma la storia al contrario, c'insegna che il più sovente gli Stati si formano contro la volontà dei cittadini per la conquista e per la dominazione.

La speculazione metafisica sulle idee di « Popolo » e di « Stato » ci conduce all'Evangelo della sovranità popolare, al programma decorativo della democrazia universale. Ma farete colpa allo Spedalieri di aver visto nella storia agitarsi la politica dinastica e vivere nei secoli le potenze di tendenza universale — l'Impero e la Chiesa romana? Il secolo XIX vide sorgere Stati e nazioni contro la politica dinastica e contro le potenze di tendenza universale: ma neppure oggi popolo e Stato sono dovunque una sola e medesima cosa. L'ideologia proclama il diritto dei popoli; ma la Storia non riconosce il diritto dell'esistenza ai popoli che non se ne rendan degni. Scomparve dal mondo la nazione polacca venuta meno alle grandi tradizioni della sua storia. E a una nazione matura la Storia quandochessia imporrà il cómpito di guadagnare alla civiltà tutti quei ritagli di popoli che sono la barbarie della penisola balcanica.

L'azione civile e sociale della Chiesa non è oggi nel mondo quella che lo Spedalieri riafferma, essendochè lo Stato moderno ha — come forza etica — funzioni ed uffici che l'età passata non conobbe. Ma l'errore dello Spedalieri è di gran lunga inferiore a quello degli Enciclopedisti che credettero instaurato il Regno della Dea Ragione solo perchè ad essi così piaceva. Il senso storico mancò al filosofismo della Rivoluzione!

+

L'opera dello Spedalieri ebbe grande fortuna. E l'ebbe soprattutto per quel libro I che il Cimbali ha avuto cura di ripubblicare. Il moderno, ch'è quanto dire la moda, era lì: il resto era roba vecchia, come dice l'amico Labanca.

Il Cimbali dimezza, snaturandolo, il pensiero di Nicola Spedalieri, ma egli è nel vero affermando che alla diffusione delle idee democratiche potentemente contribuì l'abate siciliano. Forse il merito maggiore spetta ai lettori che si arrestavano là dove l'abate non si era arrestato. Ma che volete? Anche oggi gli ammiratori del Criticismo Kantiano si fermano alla *Ragione pura* e abbandonano alla polvere e ai topi la *Ragion pratica*. Fu propagatore, non creatore d'idee lo Spedalieri; ma sincero e onesto scrittore fu sempre. Non servì nè la causa della rivoluzione, nè la causa della reazione: servì quella che a lui pareva la causa del bene e del vero.

Il Cimbali ha scritto di questi giorni « che si può, sempre, ripetere in piazza S. Andrea della Valle, una manifestazione del genere di quella di Campo de' Fiori ». Oh, se si può! La storia del mondo — cantò Schiller — è il Tribunale del mondo. Ma dinanzi a codesto tribunale solo i falsi testimoni, da qualche tempo in qua, hanno credito e valore.

« La scienza del diritto — diceva l'on. Zanardelli a Palermo il 28 maggio 1902 — si onora di Nicola Spedalieri celebratissimo per originali intuizioni sociali e giuridiche, cui Roma, a buon diritto, erige un monumento, al quale credetti mio debito di far contribuire lo Stato italiano, come ebbi il compiacimento di far porre la sua effigie sulla fronte del Palazzo di Giustizia della Capitale. » Quel *buon diritto* invocato dall'on. Zanardelli è oggi vivamente discusso. Perchè?

I soli giganti della vita nazionale dovrebbero ergersi tra noi, genii tutelari dell'Urbe. I Metastasio, i Cossa, i Mamiani dovrebbero cedere il passo a Romolo fondatore, a Cesare l'incomparabile, a Gregorio Magno. Ma dacchè coi pigmei ci s'intende meglio, perchè dar l'ostracismo a Nicola Spedalieri? Dinanzi alla storia l'intransigenza dei partiti è ridicola. Il monumento non è l'affermazione di un partito, è la riconoscenza della nazione. E la nazione italiana non è nè la massoneria, nè il sanfedismo; non la rivoluzione, nè la reazione. La civiltà italiana è la complessa energia di tutti i suoi figli, di tutte le sue dottrine. Ed è buffo questo eterno appello alla *modernità, ai tempi nuovi*. Non sono forse del tempo medesimo e della medesima civiltà Leopardi e Manzoni, Mazzini e Gioberti, Leone XIII e... la demagogia internazionale?

Di questi giorni, in mezzo ai trionfi *liberali* del signor Combes, la Francia innalzava un monumento a Jules Simon, all'uomo che i libertari condannarono al lungo ostracismo, per aver egli, proprio nella politica scolastica, affermato la libertà di tutti contro il brutale monopolio dello Stato educatore. E Paul Deschanel così diceva:

L' histoire donne ainsi aux partis une grande leçon de modération et de tolérance. Elle montre combien leur intérêt diffère de l'intérêt national, ce qu' il y a d'exagéré et de factice dans leurs querelles, et ce qu' elles étent de force à la patrie.

Luigi Ceci.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

RR. DD. riflettenti: Approvazione delle quote di concorso a carico dello Stato concesse ai Comuni indicati per l'abolizione totale o parziale del dazio sui farinacei; Approvazione dei sussidi a carico dello Stato concessi ai Comuni indicati per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti; Approvazione delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse ai indicati Comuni per l'abolizione totale del dazio sui farinacei; Dichiarazione e delimitazione di zone malariche nella provincia di Roma.

RR. DD. che autorizzano l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni di Camitile e Trapani.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 15 corrente in Castrignano del Capo, prov. di Lecce, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, Vergori Pietro, tenente del personale delle fortezze;

in posizione ausiliaria, Capollaro cav. Michele, colonnello d'artiglieria; Ferretti cav. Cesare, ten. colonnello nel personale delle fortezze; Epardi cav. Alfredo, maggiore fanteria; Principalli cav. Stanislao e Bascassi Ulrico, capitani di fanteria quegli, del Corpo contabile questi;

in aspettativa, il capitano Cays di Caselette conte Carlo del 15 artiglieria ed i tenenti Lell. Giulio del 32 fanteria e Falcocchio Silvani del 66 fanteria per motivi di famiglia — il capitano Solari Lorenzo del 28 fanteria per infermità — i capitani Famea Odoardo del 17 fanteria, Ghiglietti Francesco del 78 e Dotti Francesco aiutante di campo brigata Parma (speciale) per la durata di un anno.

— Il tenente Finzi dei cavalleggieri di Lucca è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Il tenente De Luigi Oreste del 69.o fanteria è cancellato dai ruoli in seguito a sentenza contumaciale del tribunale militare di Torino, che lo condanna ad un anno di reclusione ed alla perdita del grado.

— Sono richiamati dall'aspettativa i tenenti Carpanini Giuseppe al 94 fanteria e Settimanni Pier Francesco ai cavalleggieri di Foggia.

— Sono trasferiti nel personale dei distretti i tenenti colonnelli di fanteria Foglietta cav. Alberto al distretto di Trapani, Ongaro cav. Luigi al distretto di Varese e Francia cav. Carlo al distretto di Pinerolo; il tenente di cavalleria Di Marsciano Ermes al distretto di Udine.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 18, ore 16.40. — *(ermon).* Augusto Ghilardi di anni 26, fattorino della Banca Lardone è scomparso con 7500 lire che il 15 corr. avrebbe dovuto spedire in lettera assicurata al " Comptoir National d'Escompte " di Parigi.

Catania, 18. — Oggi al Municipio si sono riuniti a Congresso vari rappresentanti di Comuni italiani. Il pro-Sindaco, on. De Felice, lesse una relazione sul servizio di municipalizzazione del pane.

Fu poi approvato un ordine del giorno, col quale si fa voto che i Comuni municipalizzino i servizi, specie quello del pane.

Genova, 18, ore 12.20. — *(Aldo).* Nel cantiere Odero in Sestri procede alacremente la costruzione delle due cannoniere commesse dal Messico. Si attendono altre ordinazioni dallo stesso Governo.

— Il cav. Mazzucchelli, consigliere della Corte di appello, si è ucciso precipitandosi da una finestra della sua abitazione. Da qualche giorno aveva dato segni di esaltazione. L'altra notte aveva denunciato di essere stato aggredito all'Acquasola. Pare che fosse stata una allucinazione.

— Alberto Braglia cadde nella grande vasca del giardino e vi perì.

Napoli, 18, ore 17.45 — Iersera in Torre Annunziata i pattuglioni fecero una razzia di pregiudicati, fra i quali un tale Domenico Busacco. Questi stamane veniva trasferito in carrozza al carcere mandamentale con la scorta del vice-brigadiere Vincenzo Di Novi e di un carabiniere.

Presso il carcere s'è avvicinato il fratello di lui ed ha ordinato agli agenti di rilasciarlo. Alla risposta negativa ha ferito di coltello, in una coscia, il vice-brigadiere. Questi, benchè dalla ferita, per la recisione dell'arteria femorale, uscisse il sangue a fiotti, s'è lanciato dalla vettura per arrestarlo, ma non ha potuto far due passi chè è caduto fuori de' sensi.

Il colpevole è stato arrestato da altri carabinieri.

Il ferito è stato trasportato a Napoli, all'ospedale dei Pellegrini. Il suo stato è molto grave.

Nel porto di Genova.

Genova. 18. — Ieri furono caricati in questo porto 987 carri, di cui 475 di carbone per i privati e 157 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 219, dei quali 164 per imbarco.

Stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie della I decade di luglio: Continua la mietitura. Nell'Alta Italia essa è resa qua e là più difficile e laboriosa dall'allettamento del grano, e in qualche parte dell'Italia centrale è stata ritardata un po' dall'abbassamento di temperatura verificatosi verso la fine della decade: il prodotto si annuncia generalmente soddisfacente; in Sardegna soltanto è mediocre.

Nell'Alta Italia va leggermente diffondendosi nei vigneti la peronospora, senza però che finora abbia arrecato danni di qualche entità: essa è anche apparsa in Sicilia: ma, in complesso, la vite si mantiene sempre promettente.

Altrettanto si dica dell'olivo, malgrado una parziale caduta dei giovani frutti in più punti della Regione meridionale Adriatica, di Sicilia e di Sardegna.

Ottimo lo stato del granturco. Un buon raccolto promette pure il riso se la temperatura si manterrà elevata, come si spera. La vegetazione della canapa è stata favorita dalle ultime pioggie. Promettenti i legumi, le patate e le barbabietole.

Il processo Murri

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Bologna, 18, ore 17 — Secondo *Il Resto del Carlino* il dott. Secchi, messo alle strette, avrebbe finito per confessare quanto sa sul delitto e sui protagonisti.

« Appena avvenuto il delitto — scrive il giornale — il Secchi dovè avere sospetti degli autori, od è anche da supporsi che almeno parte della verità apprendesse il 1. settembre, allorchè Tullio Murri, col noto telegramma a firma *Borghi*, lo fece venire da Castiglione dei Pepoli a Bologna.

« Avendo sempre affermata la sua innocenza, come ora la riafferma in carcere col rinnovato vigore della lotta per la vita e per la libertà, il Secchi è divenuto accusatore degli imputati Murri, tanto più che egli si considera travolto nella tragedia dalle arti loro.

« Si narra che non piccolo fosse il suo sdegno allorchè apprese come Ernesto Dalla si era presentato alla Borghi ed aveva imposto la distruzione della corrispondenza amorosa dalla quale sarebbe forse risultato che egli aveva sempre sconsigliato i mezzi violenti contro il Bonmartini, suggerendo alla Linda di mettere i figli in collegio e di separarsi dal marito per conseguire con la libertà della persona la libertà degli amori.

« In altre parole il Secchi avrebbe saputo che propositi sinistri covavano nell'animo della Linda contro il Bonmartini, ma avrebbe cercato di stornare la tempesta che minacciava di scoppiare sul capo dell'infelice conte; come pure avrebbe ignorato la macchinazione di cui restò vittima, che anzi alla sua volta si sarebbe veduto dai colpevoli compromesso e posto in una situazione pericolosa per la richiesta delle 3000 lire e per la distruzione delle lettere d'amore che avrebbero fatto sorgere sospetti sulla sua colpabilità.

« Bisogna anche sapere che arrestata la Linda il Secchi temè di essere trascinato nel precipizio il giorno in cui gli giunse all'orecchio che il prof. Augusto Murri teneva lui moralmente responsabile dell'eccidio.

« Nei suoi interrogatorii non avrebbe risparmiato i Murri; e in pochi giorni avrebbe fatto un cumulo di rivelazioni e raccontato che, presente la Bonetti, Teodolinda Murri dichiarava di voler disfarsi ad ogni costo del marito. E avrebbe ricordato al giudice frasi del prof. Murri che documenterebbero l'avversione di lui verso il genero ».

Si afferma che in questi giorni sarebbero avvenuti dei confronti tra il Secchi e la Murri: confronti importantissimi per le risultanze e per il contegno dei due. La Murri tenterebbe ora di coinvolgere nelle terribili strette anche l'amante, spintavi dalla gelosia.

E si afferma pure che in tutte le sue dichiarazioni il Secchi abbia avuto sempre l'aria di persona sincera ed abbia detto parole amare non tanto contro Teodolinda quanto contro i parenti di lei.

Bologna, 18, ore 23.20. — Avrebbe contribuito assai a fare la luce sull'affare dei veleni anche la deposizione del dott. Secchi in carcere.

Essa avrebbe stabilito pure che egli, quando andò a Lipsia, non voleva seco la Linda, ma che questa tanto insistette che andò con lui.

Gli esperimenti furono fatti sugli animali.

Poi la Linda, essendo quasi incredula che non si potesse propinare, il Secchi dovette incaricare Tullio di persuaderla definitivamente ciò non essere possibile.

Oggi il procuratore del dottor Secchi, avv. Gattoni, conferì col giudice. Con questo conferì pure la padrona di casa del Naldi.

Ricorderete che il conte Bonmartini temeva di essere avvelenato.

Ore 23.55. — Altro colpo di scena. Sembra assodato che vi fu un complotto tra i fratelli Murri per avvelenare il conte Bonmartini al principio del 1902.

Allorchè il dottor Secchi si recò a Lipsia colla contessa (ancora separata) colà studiò varii veleni: fece esperimenti, acquistò del potentissimo curaro che difficilmente lascia traccie nell'organismo purchè iniettato nel sangue.

Questa insormontabile difficoltà manifestata dal Secchi alla Linda sconsigliò questa dal ricorrere al veneficio, che del resto pure il Secchi dissuase.

Si rinviò allora forzatamente il piano; onde il conte doveva cadere pel pugnale di Tullio.

Ciò sarebbe assodato da una lettera del Secchi a la Linda, sequestrata in casa Murri.

Drammi di terra e di mare

La peste nel Cile.

Londra, 18. — Il *Times* ha da Valparaiso che essendosi verificati alcuni casi di peste bubbonica si è stabilita sulle coste del Pacifico una quarantena contro le provenienze dai porti cileni.

Finora le conseguenze della peste sono di poca importanza.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 19 Luglio 1903.

	1899	1900		1901		1902	1903	
	27|10	26|1	26|12	25|1	27|12	26|12	11|7	18|7
Parigi . .	18.87	19.00	19.85	19.45	22.12	21.12	25.12	21.87
Berlino . .	—	18.50	18.68	19.75	21.50	19.81	21.03	21.00
Vienna . .	—	17.42	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—
Budapest . .	17.49	17.11	15.77	15.92	18.38	16.43	15.28	15.32
Londra . .	15.8?	16.50	—	—	—	—	—	—
New-York .	14.10	14.37	15.08	15.30	16.49	15.59	15.32	16.06
Chicago . .	12.52	12.20	13.93	13.91	15.46	14.77	14.49	15.23
Odessa . .	15.80	—	14.60	14.10	14.12	14.43	14.07	14.95
Galatz . .	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Un rialzo abbastanza notevole nei prezzi del grano si è verificato, nella decorsa settimana, sui mercati americani e su quello di Odessa. Da Berlino e da Parigi invece è segnalata tendenza a ribasso.

Le previsioni sui prossimi raccolti continuano ad essere, in complesso, soddisfacenti: quelle però degli Stati Uniti d'America sono meno favorevoli di qualche tempo fa. In Russia lo stato dei seminati è promettente, tranne nel Nord-Ovest e nei distretti dell'Azoff.

Le esportazioni di grano dalla Russia continuano ad essere notevolissime: dal 1° agosto 1902 al 4 luglio 1903 si mandarono all'estero da quel paese circa 43 milioni di ettolitri di frumento, mentre nello stesso periodo della campagna precedente se n'erano mandati poco più di 7 milioni.

Sui mercati italiani si è verificato qualche rialzo nelle regioni meridionali ed un lieve ribasso nelle settentrionali. I prezzi oscillarono fra lire 23.75 e lire 26 per quintale.

I rimedii antimalarici.

Siamo nella stagione malarica, ed i consigli e le raccomandazioni nella lotta contro la febbre palustre sono di tutta attualità.

Tutto l'insieme di interessi generali e particolari che, come è noto, si raggruppano attorno al così detto *Chinino di Stato* si vanno arrabattando per influire sull'indirizzo della cura antimalarica; ma i medici, le autorità locali, gl' istituti di carità sanno benissimo che le leggi sul chinino non stabiliscono nessun monopolio e non implicano nessuna obbligatorietà di cura col *Chinino di Stato.* Le esperienze scientifiche dal canto loro hanno dimostrato ripetutamente quanto sia limitata, in molte forme di paludismo, l' azione del solo chinino, e quanto, invece, siano da preferirsi quei preparati i quali, come le pillole *Esanofele,* comprendono in appropriata dosatura ferro, chinino, arsenico e succhi amari.

La profilassi antimalarica con l' *Esanofele* venne adottata ufficialmente per la Dalmazia dal Governo Austriaco, Similmente hanno fatto in Italia molti privati ed enti costituiti: Comuni, Ospedali, Opere pie.

Contro questa tendenza ad adottare ciò che è preferibile e più efficace è cominciato il lavorio dei soliti intriganti, formanti una clientela di interessi intorno al chinino; ma la legge parla chiaro: medici, municipii, congregazioni, proprietari, purchè curino sono liberi di scegliere il rimedio migliore; ed anche nelle ultime discussioni parlamentari questa piena libertà terapeutica fu esplicitamente riconosciuta e proclamata.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Un autore drammatico francese molto prolifico è senza dubbio André de Lorde.

Oltre all' *Idiota*, dramma in due atti, che, come dicemmo, andrà in scena nella prossima stagione all'Odéon, egli ha in pronto *Sotto il sole*, dramma in un atto per il Grand Guignol; la *Misteriosa*, tre atti da una novella di Marcel Prévost per i Capucines; *La Favart*, dramma in cinque atti e sei quadri, in collaborazione ai signori Frantz Funck-Brentano e Jean Marsèle, che sarà rappresentato probabilmente alla Porte Saint-Martin: e finalmente *L'Enfant gâté*, tre atti per il teatro Antoine.

— A Fiume ottenne un brillantissimo successo *Jettatura*, la nota commedia di Gerolamo Enrico Nani, rappresentata egregiamente dalla compagnia Renzi-Gabbrielli. Molto pubblico e molti applausi.

— Sarah Bernhardt ha ricevato, per rappresentarlo al suo teatro, un dramma di Jean Boucher, intitolato *La contessa Romanow.*

L'azione si svolge nel XVIII secolo nel palazzo degli Czar a Mosca.

Lirica — Mario Giobbe, l' egregio traduttore del *Cyrano de Bergerac* e dell'*Aiglon*, ha tratto un libretto dalla nota commedia di Meilhac e Halevy *Frou-Frou*; e questo libretto sarà musicato da uno dei più insigni maestri italiani.

— E' indetto l'appalto per l'esercizio del Teatro Carlo Felice di Genova, per le stagioni 1903-904 e 1904-905.

La dote è di 80 mila lire per stagione. Si esigono opere e ballo. Termine 15 agosto.

— Il Consiglio comunale di Trieste ha votato una dotazione per quel Teatro Verdi per assicurare meglio gli spettacoli in quell'importante teatro.

Furono accordate 10 mila corone: in compenso si devono dare le rappresentazioni popolari.

— La *Kölnische Zeitung* annuncia che il direttore della Metropolitan Opera House di New York ha offerto al maestro Felix Mottl di dirigere le rappresentazioni liriche in quel teatro per cinque anni con uno stipendio di 6000 sterline all'anno.

Il maestro Mottl, ora direttore d'orchestra del teatro di Carlsruhe, ha già ottenuto dal Granduca di Baden un permesso annuale dal 15 ottobre al 15 maggio.

E' quindi probabile che egli accetti l'offerta.

Arte — Prezzi di quadri venduti all'asta a Londra:

« Francis marchese di Tavistack » di Sir J. Reynolds, 1150 ghinee.

« Ritratto di gentiluomo » di Gainsborough, 980.

« Dopo l'uragano » di J. Israels, 1080.

« Diana Vernon » di Sir J. E. Millais, 620.

« Salmon Pool on the Tamar » di J. C. Hook, 620.

« The Crabbers » dello stesso, 450.

« Caller Herrin' » dello stesso, 440.

« Ritratto di James Byres » di Raeburn, 520.

« Mrs Machonachie e figlio » dello stesso, 250,

« Chatham dal forte Pitt » di Turner, 600.

« Monte San Michele » dello stesso, 220.

« Hampstead Heath » di Linnell, 510.

« Boschi inglesi » dello stesso, 340.

« Venere seduta sulle nubi con Cupido » di Boucher, 480.

« Ritratto di gentiluomo » di Romney, 320.

« Presso Bettws-y-Coad, North Wales, di D. Cox, 250.

« Veduta sul Tamigi » di Vicat Cole, 240.

« Veduta sul fiume Arun » dello stesso, 220.

Varie. — Alcuni prezzi di una vendita all'asta di autografi a Parigi:

Un documento in latino del poeta Ronsard, contenente la lista dei professori al Collegio di Francia nel 1567, 520 franchi.

Una corrispondenza del convenzionale Billaud-Varenne, 255.

Una lettera di Berlioz, 152.

Un documento firmato da tutti i membri della famiglia di Luigi XVI, 165.

Una lettera di Napoleone a Cretet, in cui parla di lavori di abbellimento per Parigi e la provincia, 315.

Una lettera della Rachel, 95.

Una lettera di Georges Sand, 105.

— Il Consiglio municipale di Edimburgo ha emesso parere favorevole alla proposta di erigere un monumento nei Prince's Street Gardens alla memoria dei soldati del reggimento di cavalleria scozzese Royal Scots Greys morti durante la guerra sud-africana.

Questo monumento costerà 75000 franchi. L' Imperatore di Russia, che è colonnello onorario del reggimento ha mandato 12500 franchi.

Necrologio. — Il pittore Whistler è morto improvvisamente ieri.

Pubblicazioni — La *Rassegna politica finanziaria* di Roma, diretta dall'on. Adolfo Brunicardi, deputato al Parlamento e dal barone cav. Arturo di Castelnuovo, nel numero del 15 luglio, pubblica il seguente sommario:

Conversazione finanziaria, *Y* — Le tariffe per le derrate del Mezzogiorno, *Adolfo Brunicardi*, deputato al Parlamento — Il Papato e l'Europa, *E. Socci*, deputato al Parlamento — Ricerca della paternità, *E. Bianchi*, deputato al Parlamento — Le tariffe ferroviarie del mezzogiorno e delle isole e la questione dei vini, *Ferd. Ruffo*, deputato al Parlamento — Ricchezze ignorate, *G. Valle*, deputato al Parlamento — In Italia e fuori — Marina mercantile italiana: Tariffe ferroviarie a. m. — L'Acquedotto Pugliese... Chi si vuol mistificare? — Il Banco di Napoli e il Credito agrario nel Mezzogiorno — Nel mondo delle Assicurazioni: La difesa dell'Italia Agricola — V Esposizione internazionale di arte moderna a Venezia — La Ghirlandina.

Sports

Ciclismo — Al Parc des Princes di Parigi, dinanzi a 10.000 spettatori, con tempo splendido, si svolse il match M, Taylor-Meyers-Jacquelin. Costui aveva dichiarato alla partenza di voler giungere primo; infatti, dopo tre prove meravigliose, egli riuscì vincitore.

Ecco l'esito delle gare.

Scrat internazionale — Le batterie sono vinte da Jue, Vanoni, Bourotte, Kimble, Louvet.

Nella finale — 1. Kimble, 2, Bourotte, 3. Jue, 4. Louvet.

Match a tre prove — Prima prova — 1. Taylor, 2. Jacquelin, 3. Meyers.

Seconda prova — 1. Jacquelin, 2. Meyers, 3 Taylor.

Terza prova — 1. Jacquelin, 2. Taylor a mezza ruota, 3. Meyers ad una lunghezza.

10 km. — 1. Brecy, 2. Cvllett, 3. Butler.

30 km. con allenatori — 1. Gouigotz, 2. Bruni, 3. Brecy.

Corsa motociclette 10 km. — 1. Fossier, 2. Sigemond, 3. Bertin, 4. Devilli.

Corse a Londra.

Londra, 18. — Ieri ha avuto luogo a Sandown Park la corsa « The Eclipse Stakes » con un premio di 250,000 franchi sopra un percorso di 2000 m.

Giunsero: 1. *Ard Patrick*, di anni 4, da *Saint Florian* e *Morganette*, di M.r J. Gubbins; 2. *Sceptre* di 4 anni, da *Persimmon* e *Ornament*, di M.r R. S. Sievier; 3. *Rock Sand*, di 3 anni, da *Sainfoin* e *Roquebrune*, di Sir J. Miller.

I partenti erano cinque.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Appello - IV Sezione penale.

Sentenze riparate.

Luigi Pasqua, inserviente presso la caserma delle guardie di città, imputato di falso in atto pubblico per avere cancellato l'indirizzo in una cartolina-vaglia e appostovi il nome proprio per riscuoterne — come fece — l'importo, fu condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione.

Ieri la Corte, ritenendo trattarsi di falso in scrittura privata, ridusse la pena a 10 mesi.

Pres. comm. Lago — P. M. Bozzi — Dif. E. Cimini.

— Giovanni Pace, consigliere delegato della Società cooperativa fra gli elettricisti « Alessandro Volta », condannato per bancarotta semplice e fraudolenta a 2 anni e 7 mesi di reclusione, ieri dalla Corte fu assolto per inesistenza di reato.

Pres. comm. Lago — P. M. Schiralli — Dif. Pagliaro.

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Vitelli - Giud. Servici e Di Stasio - P. M. Ruiz - Canc. Fontana - P. C. Pagliaro - Dif. Falessi e Micucci.

Omicidio in Marino.

Nel pomeriggio del 25 gennaio u. s. Umberto Corradi mentre, cantando alcuni stornelli amorosi, camminava per la via dell'Annunziata fu affrontato dai cugini Concetto ed Enrico Mocci, contadini.

Questi, dopo averlo minacciato, lo aggredirono. Concetto gli vibrò parecchi colpi di pugnale ed Enrico lo ferì gravemente nel petto con un colpo di rivoltella.

Il ferito condotto a Roma morì alla Consolazione il 7 febbraio.

I Mocci furono ieri giudicati dall'Assise per omicidio e per concorso, rispettivamente.

I giurati ritennero Enrico Mocci colpevole di ferimento seguito da morte e l'altro di concorso: concessero ad entrambi il beneficio delle attenuanti.

Così il primo fu condannato a 10 anni, 5 mesi e 15 giorni di reclusione e l'altro a 5 anni e 8 mesi.

Tribunali - Sezioni penali

Per oltraggio alla religione. — Durante la processione cosiddetta dei Sepolcri che si usa fare il Giovedì Santo in Marino, si udirono delle grida di abbasso e di evviva. Furono rinviati al giudizio per aver turbato le funzioni religiose i possidenti Bernardo Martinoia di anni 27 e Ferdinando Melmeluzzi di anni 34, da Marino.

Ieri furono assolti per inesistenza di reato.

Pres. cav. Lopes — Giud. Tanganelli e Gatti — P. M. Bologna — Dif. Trapanese.

Per un cane. — La sera del 2 marzo una comitiva di giovanotti allegri, composta del barone Nicola Lombardo, del conte Giuseppe D'Ayala e degli avvocati Ferdinando Bonaccorsi e Salvatore Giannò, uscì dal « Restaurant del Fagiano » in compagnia di due ragazze... di quelle.

E poichè pioveva esse fecero atto di salire in una carrozza da nolo. Un loro cagnolino, più sollecito, vi saltò prima e insudiciò con le zampe i cuscini. Se ne dolse aspramente il vetturino. La comitiva allora prese le difese delle donne; il vetturino volle tener testa a tutti... ma ebbe la medesima rotta per una bastonata.

Quale autore del ferimento fu ritenuto l'avv. Giannò.

Ieri comparvero al giudizio l'avv. Giannò per lesione e il vetturino, tale Mauro Sabatini, per minaccia a mano armata.

Il Tribunale assolse il Sabatini per inesistenza di reato e condannò l'altro a 33 giorni di reclusione.

Pres. cav. Suino — Giud. Galli-Zugaro e Colazza — P. M. Cantarano — Dif. Cartasegna e Trapanese.

Tra vetturini — La mattina del 21 gennaio, in piazza Colonna, per gelosia di mestiere, altercarono i vetturini Alfredo Grossi e Michele Rastelli. Dalle parole passarono ai fatti e il Rastelli riportò delle lesioni che guarirono in un mese.

Ieri il Grossi fu condannato a 10 mesi di reclusione.

Pres. cav. Bordone - Giud. Galli-Zugaro e Giacobini - P. M. Fortini - Dif. Tedeschi.

Impiegato postale condannato — Belisario Marsanick, di anni 19, da Roma, ab. in via Marmorata 69, per aver colpito con un pugno Oreste Giusti la sera del 4 gennaio, producendogli lesioni all'occhio destro che guarirono in circa 30 giorni, fu condannato a 3 mesi e 10 giorni di reclusione.

Pres. cav. Bordone - Giud.: Galli-Zugaro e Giacobini - P. M. Fortini - Dif. Micucci.

— Attilio Frontali, usciere della Pretura di Castelnuovo, condannato ad 8 mesi di reclusione e L. 150 di multa per concussione, ieri fu dalla Corte assolto per non provata reità.

Pres. comm. Lago - P. M.: Calabrese - Dif. Rotati.

Fallimenti in Roma.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI* — *Società cooperativa di consumo tra i soci della Società Operaia Tuscolana in Frascati. La cessazione dei pagamenti è stata determinata dal 29 maggio 1900.

Bagnoli Michelangelo, vini, via Cavour 190-192. La cessazione dei pagamenti è stata determinata dal 6 aprile 1903.

PROPOSTE DI CONCORDATO.* — *Vannicelli Nicola, pizzicheria, via Cola di Rienzo 34. Per il 31 luglio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in una sola volta tre mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Pozzi Rinaldo, salsamentaria, via Arenula 44. Per il 1. agosto, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 25 per cento pagabile in 4 rate trimestrali a cominciare tre mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

VENDITE* — *Tomei Adolfo, velocipedi, via Quintino Sella 69 e Piazza S. Bernardo 112. Il curatore avv. C. Scotti è stato autorizzato a vendere a trattativa privata le merci del fallito.

Praver Gaetano, legatoria di libri, via Sistina 70. Il curatore rag. Federico Mola è stato autorizzato a vendere a trattativa privata le merci del fallito.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 19 luglio 1903 — S. Vincenzo de' Paoli.

Leva il Sole alle ore 4,51 m. — Tramonta alle 7.40 s.
Leva la Luna alle ore 0.15 m. — Tramonta alle 2,19 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

18 luglio 1903, ore 15.

Europa: pressione massima di 766 sulla Russia centrale, minima di 750 sulla Scandinavia meridionale.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso al Sud, poco variato altrove; temperatura irregolarmente variata; qualche pioggiarella e temporale all' estremo Nord.

Stamane: cielo vario al Nord, sereno altrove; venti deboli o moderati prevalentemente meridionali.

Barometro: massimo di 761 sulle coste Joniche, minimo di 759 al Nord.

Probabilità: venti deboli o moderati varii al Nord, tra Sud e levante altrove; cielo vario all'estremo Nord con qualche pioggiarella e temporali, sereno altrove.

Monoverbo.

DOD

Spiegazione del Passatempo precedente:
GELSO-MINO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 LUGLIO 1903

Ascenzioni Vincenzo infermiere con Casavecchia Annunziata
Gellini Attilio farmacista con Casadio Elena
Silla Croce cuoco con Scagnetti Ilaria
Pascucci Luigi assistente con Ronchi Rosa
Serantoni Carlo calzolaio con Bernardo Maria Carmina
Audisio Felice fornaio con Derisi Giovanna
Colasanti Pietro carrettiere con Cicchetti Orsola
Capponi Oreste portiere con Giuliani Gemma
Ajelli Augusto vetturino con Nardoni Giulia
Poeder Emilio vetturino con Bonifazi Eugenia
Battisti Ettore muratore con Iaccangeli Italia
Maggi Costantino pasticciere con Ridolfi Giulia

Nati e morti denunziati il 16 luglio 1903
Nati 27 compresi 3 nati morti
Morti 29 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Lucchini Ersilia, coniug. Macciò
Desideri Concetta Maria di Saturnino, Bagnaia, 33, nub.
Cafaro Rosa fu Fortunato, Napoli, 80, ved.
Zampolli Elisa fu Giovanni, Lonato, 65, ved.
Proietti Sante, Anticoli Corrado, 50
Berardi Luigi di Francesco, Leonessa, 21, cel.
Montoni Antonio fu Sante, Castelvecchio, 63, coniug.
Farina Innocenzo fu Pietro, Roma, 65, cel.
Leoni Giulio fu Augusto, Roma, 33, ved.
Di Federico Caterina fu Felice, S. Martino, 66, ved.
Paone Teresa fu Antonio, Roma, 9
Manzatto Paolo fu Giov. Batt., 7?, coniug.
Carucci Enrico fu Pietro, Pieveterina, 40, cel.
Graziani Maria di Luigi, Civitaquana, 47, coniug.
Risi Luisa fu Augusto, Forlì, 37, coniug.
Biondi Giuseppe fu Marco, Arezzo, 51, cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma - 25 luglio - Manutenzione della S. P. Orte-Amelia, 1903-1907. Pres. ann. L. 3630,62.

Comune di Castel Madama - 8 agosto - Vendita di immobili (ved. annunzio Gazz. Uff. n. 67).

Genio Militare di Roma - 27 luglio - Sistemazione della Caserma Tor di Quinto - Pres. L. 22,600.

Ministero dei LL. PP. - 12 agosto - Ricostruzione della calata di approdo al Lungotevere Anguillara in Roma - Pres. L. 435,000.

R. Arsenale di Spezia - 10 agosto - Provvista di olio di lino naturale - Pres. 78,100.

Municipio di Trapani - 8 agosto - Restauro della Chiesa dell'Annunziata - Pres. L. 75,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Palmanova, Meduno (dist. di Udine), Bitonto (dist. di Bari).

Che cosa è l'amore?

I.

Mentre Mohammed re dell'India faceva la guerra al nord del suo impero, suo figlio Houmaioun viveva ritirato nella sua deliziosa villa, creata alle porte di Delhi dai principi di Ghazenevide, e che egli stesso aveva fatta abbellire come un vero eden.

Si era al principio della primavera, il cielo era limpido e la temperatura dolce. Houmaioun aveva tutto ciò che si può desiderare per essere felice. Aveva 25 anni, 150 donne per amarlo, 300 schiavi per servirlo, immensi tesori per soddisfare ogni sua fantasia.

Aveva passata bene la nottata, aveva fatto una eccellente colazione, l'aveva digerita benissimo, i cuscini sui quali riposava erano soffici ed elastici, i suoi vestiti eleganti e serici, le scarpe non gli facevano male.... e tuttavia egli era infelice. Non era innamorato, ma si annoiava!

Disteso sui cuscini all'ombra di un banano fumava il suo *narguillé*, e passava il suo tempo contemplando il fumo della sua pipa. Dopo un'ora di muta immobilità le sue dita si lasciarono scappare l'ambra della pipa perchè Houmaioun si era profondamente addormentato, ma presto un rumore di passi rapidi risuonò nel sacro recinto: era il gran visir Hodzi che portava in mano alcuni dispacci e pareva molto affaccendato.

Al rumore, Houmaioun si svegliò. Il Gran visir prosternandosi fino a terra gli rimise i dispacci che contenevano la notizia della completa vittoria riportata dal suo esercito, e la morte del sultano Mohamed, suo padre.

Houmaioun diventava il Sovrano dell'India. Dopo qualche istante di raccoglimento esclamò: Dio è grande, che sia fatta la sua volontà. Poi volgendosi al Gran Visir gli disse:

— Eccomi il più gran principe della terra. Io voglio che qualche cosa di straordinario illustri il mio Regno. Tu eri il consigliere di mio padre, sii il mio. Vediamo, che posso fare per richiamare su me l'attenzione del mondo?

— Volete, mio glorioso signore, allargare i confini del vostro impero?

— No.

— Voi preferite, lo vedo bene, agli orrori della guerra le dolcezze feconde della pace. Voi volete consacrarvi al bene del vostro popolo, correggere i vizi della legislazione riempiendone le lacune.

— No, no, tutto ciò riguarda te.

— Ah! comprendo; io indovino le ispirazioni eminentemente artistiche del vostro real pensiero. Voi volete battere la terra col vostro piede e farvi sorgere monumenti immensi e splendidi. Infatti l'architettura non è forse la manifestazione più evidente del Grado di civiltà di una Nazione e della magnificenza dei suoi principi? essa è come il riassunto per così dire...

— Tu sei noioso, Hodgi, con le tue frasi; l'architettura non è un riassunto; l'architettura è l'architettura. Per Dio! smetti una volta per sempre queste tue maniere di parlare; *per così dire, se posso esprimermi così, se osassi azzardare questa locuzione...* e quando io le ascolto sono sicuro che stai per dire qualche bestialità! Io non voglio far guerra, non voglio far leggi, non voglio fare monumenti; io voglio fare qualche cosa di straordinario... non so ancora che cosa, ma lo troverò da me solo.

La notte seguente Houmaioun malgrado fosse affaticato pei ricevimenti, non dormì bene; il suo sonno risentiva le cure di una regalità novella e l'ambizione di farla emergere per qualche cosa straordinaria; egli ci pensò assai, ma al mattino non aveva ancora trovato niente. Quando si levò era tanto preoccupato che non visitò nè il suo harem, nè i suoi uccelli: si inoltrò tutto pensieroso nel parco, e dopo qualche giro andò a sederai presso una statua dell'amore ed i suoi occhi, che si diressero macchinalmente verso di essa, lessero sul piedistallo questo grazioso distico:

> Chiunque tu sia, ecco il tuo padrone,
> Egli lo è, lo fu o lo sarà.

Per la prima volta in sua vita il sultano cadde in una profonda meditazione. Che cosa era dunque quella singolare passione, provata da tutti, esaltata da alcuni, maledetta da altri, senza misteri per alcuni, piena di divini misteri per altri? esistevano essi realmente, o non erano che allucinazioni di cervelli malati? — Ecco ciò che cercavo, gridò egli, non è forse la più bella questione da studiare da tutti quelli che s'interessano per l'umanità? Io ho un'accademia piena di sapienti, che pago caro e che non fanno niente, voglio incaricarla di questo lavoro. Voglio pure che tutti i miei sudditi siano chiamati a concorrervi. Quando avrò raccolto tutto questo fascio di luci io redigerò un codice dell'amore, e questa legislazione, alla quale legherò il mio nome, diffonderà la mia gloria per tutta la terra.

Fece subito chiamare il presidente dell'accademia e gli comunicò la sua idea,

Sire, gli rispose il presidente, la fiducia di V. M. onora altamente l'accademia, ma io la supplico umilmente a considerare che non vi sono che le fanciulle che ne sappiano tanto ed anche più dell'amore che non tutta l'accademia intera.

— Oh, rispose il Sultano, voi non vedete che il grosso della questione, ma i misteri... sono essi soprattutto che eccitano la mia curiosità. Perchè, quanto a me, ve lo dirò francamente, io non ne so che quello che ho letto nei romanzi. Nell'amore delle mie donne per me, e nel mio amore per esse io non ho mai trovato grandi misteri. E pure ho 150 donne!

— Sire, forse è appunto per questo, rispose il presidente.

Houmaioun si era intestato e non fu possibile farlo rinunciare alla sua idea.

Per ordine suo dunque tutti gli accademici si riunirono straordinariamente lo stesso giorno. Dopo molte ore di discussioni animatissime concretarono le seguenti questioni: *Qual'è l'essenza dell'amore dal punto di vista dell'assoluto, della soggettività, e dell'oggettività? Ricercare se esso è identico, adeguato a sè stesso o è un multiplo nella sua fenomenale triplicità.*

Quando si recarono a sottometterle al Sultano costui divenne furioso e voleva farli gettare tutti dalla finestra:

— Per la barba di Maometto, gridò, che gergo è questo? siamo ritornati alla torre di Babele? E' forse permesso alle creature di Dio fare un simile uso della parola che egli ha data ad esse? Vi ho forse detto di cercarmi i pesci in un campo di grano? Perchè andare così a cercare mezzogiorno a 14 ore? Quando la vostra cuoca vi serve una pietanza voi la domandate: che cosa è questa, ed essa vi risponde: è una cotoletta di vitello alla cipolla o uno spezzatino di agnello! Così di che si tratta ora? di domandare che cosa è l'amore; ebbene io non ho che una cosa semplice da domandare: *Che cosa è l'amore* — uno mi risponderà: è un piccolo dio maligno; un altro qualche altra cosa, poco importa, ma vi comprenderanno tutti per lo meno; mentre io sfido il più sapiente dottore in quintessenza trascendentale a comprendere qualche cosa alla vostra domanda!

Il sultano dunque si attenne a questa semplice domanda: *Che cosa è l'amore?*

Questa domanda fu diffusa in tutti i modi possibili, e le risposte dovevano essere inviate al segretario generale che doveva leggere la sua relazione in seduta pubblica e solenne.

(Continua).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 18 Luglio 1903

Bari	26	64	39	59	4
Firenze	65	4	61	20	25
Milano	9	71	86	87	59
Napoli	76	23	85	44	13
Palermo	73	13	16	45	54
Roma	39	73	74	43	72
Torino	64	13	29	83	56
Venezia	5	41	62	12	29

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1327 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1334 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 18. — *(Pieri)*. Domani avremo l'epilogo dell'accanita lotta per le elezioni amministrative.

Da Roma e dalle città vicine sono giunti rinforzi di carabinieri e di guardie di città.

Varie liste si contendono la vittoria. Alcuni concorrono soli. Radicali, repubblicani e socialisti sono uniti. A loro si contrappongono energicamente i conservatori ed i liberali democratici quantunque privi dell'appoggio delle autorità locali.

I partiti popolari sono così costituiti: Radicali: prof. Tito Petrongari, D. Scazzocchio, R. Togni, prof. Augusto Giannelli, G. Breccia, E. Palombi, ing. G. Giorni e S. Silvestri — Repubblicani: G. Guidi, V. Venturini — Socialisti: ing. L. Sabatini, F. Paris, Avenale, Torreggiani, Grossi, Maggi.

Fanno parte della lista dei conservatori e dei liberali democratici: G. Paris, l'avv. V. Silvestroni, D. Tonelli, A. Degasperis, D. Millefiorini, P. Sannibale, L. Cagnoli, G. Bianchi, Marini Vincenzo, A. Matteucci, Galletti C., cav. P. Croci, R. Corsi, avv. rag. G. De Angelis, P. Piervitali, L. Cartellacci.

+

Frascati, 18. — *(Jor)*. — Domani alle 11 il sig. Luigi Sartori, bacologo specialista, farà nel Politeama Tuscolano un conferenza pubblica sul tema: « Frascati, sede centrale del risveglio per lo sfruttamento della inesauribile miniera d'oro (la seta) ».

Il sindaco Valenzani vi ha invitato con un manifesto la cittadinanza.

— Incomincia ad esser numerosa la colonia villeggiante. L'aura balsamica di questi colli ogni anno rende maggiore la frequenza di forestieri.

Cronaca di Roma

La malattia di Leone XIII.

Poche note oramai.

Notte calma: il personale dei palazzi apostolici non mostrò infatti alcun indizio di preoccupazione.

Dalle 11 e mezzo le porte del Vaticano rimasero serrate e non diedero passaggio ad alcuno.

Solo fu portata in Vaticano una cassetta di acque minerali, giunta col treno di Pisa delle 12 1|2 che si assicura sia stata inviata dall'Imperatore d'Austria.

Le notizie della mattina recano che il Pontefice non riposò fino alle 5: poi potè addormentarsi, destandosi solo pochi minuti prima dell'arrivo dei medici.

Questi non eseguirono che una visita sommaria, dalla quale risultò che Leone XIII apparisce più sollevato e che il liquido pleurico non ha subito alterazioni.

Il prof. Mazzoni usciva alle 9.40: poco dopo usciva il dott. Lapponi che rientrava in Vaticano alle 11 1|4.

Fu redatto il seguente bollettino:

« La notte passò insonne: ma dalle prime ore del mattino Sua Santità riposa tranquilla.

« La respirazione è calma e non superficiale; e il livello del liquido è leggermente abbassato. Respiri 28.

« Polso debole a 88.

« Temperatura 36.2.

« Le condizioni generali si mantengono immutate.

« Firmati: *Mazzoni, Lapponi* ».

Nella visita serale i medici redassero il bollettino seguente:

(ore 20.30)

S. Santità ha poco riposato durante la giornata. La respirazione si è mantenuta sufficientemente calma.

Respirazione 32.

Polso piccolo e debole a 92.

Temperatura 36,8.

Condizioni generali alquanto depresse.

Firmati: *Mazzoni, Lapponi.*

Ore 3,45. — Continua il peggioramento notato ieri sera dai medici.

Un dispaccio da Sidney (Australia) annunzia che l'arcivescovo Cardinale Moran partirà per Roma, lunedì venturo, a bordo del vapore *Oroya*. Ci vorrà almeno un mese.

Giudizio del prof. Mazzoni.

In un'intervista col corr. del *Matin*, il prof. Mazzoni ha espresso sullo stato attuale della malattia del Papa il seguente giudizio:

Salvo un residuo di infiammazione e di secrezione nella pleura, che può sempre risolversi, il Papa ha ora superato il periodo acuto, gravissimo. Leone XIII sta meglio; ma però soltanto della sua malattia: non dell'età, la quale costituisce lo scoglio principale per guarire e vivere con l'energia precedente alla malattia. Basta una scossa per abbatterlo: questa malattia è stata per il Papa come un colpo di mazza. Qualche volta, a 94 anni, si continua a vivere per forza acquisita: ma tale forza non si ritrova più, quando è stata bruscamente sospesa per parecchi giorni. Il Papa potrebbe essere già morto ed ogni giorno che egli sopravvive rappresenta un successo della medicina e delle cure affettuose di coloro che assistono Sua Santità.

Leone XIII, ha concluso il prof. Mazzoni, è un prodigio di vitalità; e siccome sui prodigi non si può ragionare, è umanamente impossibile prevedere quanto lo stato dell'Augusto infermo potrà prolungarsi.

Noi ci asteniamo da qualunque commento, perchè ogni polemica sull'operato dei medici attualmente è inopportuna, per non dir altro.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31.6 — Minimo 16.3.

Vaticano — Ieri mattina alle 6 l'immagine della Madonna del Carmine venne trasportata dall'Oratorio dei Genovesi alla Chiesa di S. Crisogono.

Quest'anno la processione, stante la malattia di di Leone XIII, venne compiuta in forma privata. Una enorme folla però vi prese parte.

— Domani, nella Chiesa degli Orfanelli, verrà celebrata solennemente la festa di S. Girolamo Emiliani.

Alle 10 1|2 l'arciv. Camilli pontificherà la messa e alle 17.30 saranno pontificati i secondi Vesperi dal vescovo Frattocchi, il quale pontificherà oggi i primi Vesperi.

Giunta amministrativa — Ieri la Giunta Provinciale Amministrativa tenne seduta per la tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

Associazione operaia costituzionale. — Oggi alle 14, nella trattoria dell'Olmo alla Farnesina per festeggiare il 6.° anniversario della fondazione della società, avrà luogo un banchetto.

Igiene. — L'ufficio d'igiene ha pubblicato il bollettino di statistica sanitaria pel mese di febbraio p. p.

Rileviamo dal medesimo il seguente riassunto sulle cause di morte:

Malattie fetali e vizi congeniti 71 - Id. infettive, miasmatiche e contagiose 47 - Id. costituzionali 38 - Id. del sistema nervoso 148 - Id. dell'apparato respiratorio 266 - Id. dell'apparato circolatorio 105 - Id. dell'apparato digerente 84 - Id. dell'apparato uro-poietico 32 - Id. dell'apparato sessuale 15 - Id. di gravidanza, parto e puerperio 6 - Id. della pelle e tessuto sottocutaneo 17 - Id. dell'apparato locomotore 4 - Morti accidentali 16 - Avvelenamenti 3 - Suicidi 6 - Omicidi 5. Totali 858.

Il bollettino reca inoltre le seguenti note:

Per farci un'idea sullo stato sanitario del mese prendiamo a considerare, innanzi tutto, la mortalità in senso quantitativo e qualitativo. La mortalità relativa del mese fu di 1,71 0|00, cioè un poco più rilevante che nell'anno precedente, ma lievemente inferiore alla media dell'ultimo quinquennio, che è stata di 1,83. Analizzando le cause di morte, si rileva che dopo le malattie dell'età infantile, le quali vi contribuiscono con 261 su 858 decessi, il maggiore contingente è fornito da malattie acute dell'apparato respiratorio con 201 decessi, dei quali, 144 per pneumonite; quindi, dalle malattie di cuore. Seguono per frequenza i casi di apoplessia, l'enterite e la nefrite.

La tubercolosi, nelle varie sue localizzazioni, presenta 108 decessi, cifra un poco inferiore alla media.

La mortalità per malattie infettive è stata lieve. Poche unità di decessi per tifoide, erisipela, morbillo, pertosse, influenza, febbre puerperale e difterite, contingente quasi normale di queste infezioni quando sono in forma sporadica.

Per quanto riflette la morbosità specifica, esaminando, innanzi tutto, le malattie contagiose, non riscontriamo alcuna infezione ad andamento epidemico. Quelle che, per legge, vengono denunciate a questo ufficio d'Igiene, si mostrano in genere entro la media abituale dell'anno. Prevale fra questi casi il morbillo, la febbre puerperale e la difterite.

La febbre tifoide ha dato un numero di casi, che non si allontana molto da quelli ordinari del febbraio, ma dalla proporzione di mortalità, che è inverosimilmente alta (28 0|0), si deduce, che molti casi, e come avviene i più leggieri, non vengono denunciati.

Oltre le malattie contagiose, denunciate per legge, non possediamo dati sicuri sopra le altre malattie dominanti, e ci limiteremo ai risultati dell'assistenza dei poveri.

Dal resoconto delle malattie curate in città, dai medici municipali, a domicilio e nelle farmacie, in un gruppo di popolazione assai singolare, cioè nei bambini e nelle madri di famiglia, risulta la stessa predominanza delle malattie acute dell'apparato respiratorio, notata nella mortalità, e dell'influenza.

Si registrano alcuni casi di malattie contagiose la cui denuncia non è obbligatoria, come per tosse, erisipela e varicella, sparsi da per tutto nelle varie zone della città. Nel quartiere Sallustiano fu più frequente, che non altrove, la pertosse.

Nelle condotte mediche rurali fu vista essere dominante l'influenza, ed invece meno frequenti le malattie acute respiratorie.

I casi di malaria (recidive) si ridussero a poche diecine in ogni singola stazione, ad eccezione di Carano, ove superarono il centinaio.

Il movimento negli ospedali maggiori della città presenta, quasi, le stesse cifre dei due ultimi anni.

Le malattie predominanti, negli infermi ricoverati, furono in ordine di frequenza, l'influenza, la polmonite cruposa, la bronchite, le malattie di cuore, la pleurite, il reumatismo.

L'andamento meteorologico del mese dimostra come la temperatura si sia mantenuta, quasi, nei limiti e nell'andamento normale del febbraio, inferiore a questo nei primi 20 giorni, superiore verso la fine.

Commemorazione popolare di Re Umberto — Oltre le numerose Associazioni, Istituti, Scuole e Ricreatorii che risposero certamente all'invito del Circolo Savoia, parteciperanno al corteo del 29 luglio anche i varii gruppi di cittadini organizzati dai Sottocomitati liberali.

Da una piazza di ogni Rione muoveranno in gruppo per piazza del Popolo, ove si formerà il corteo alle ore 5 e mezza, i Ricreatorii, le Scuole, le Associazioni aderenti e ivi residenti.

La sera, alle 9 e mezza, saranno tenute conferenze commemorative rionali.

Lunedì alle ore 21 riunione della Commissione esecutiva e delle Presidenze dei Sottocomitati.

Stabilimento Acque Albule. — Ogni domenica è straordinario il concorso allo Stabilimento di bagni delle Acque Albule vicino a Tivoli. Il numero così rilevante dei bagnanti trova una giustificazione nelle comodità, che presenta lo Stabilimento, così ricco di acque salutari, che hanno ormai una fama mondiale, e nella facilità nell'accedervi per mezzo del tram a vapore che parte dalla stazione fuori Porta S. Lorenzo.

E dai bagni delle Acque Albule si può andare a passare una mezza giornata a Tivoli, dove l'aria è così salubre e il paesaggio così vario e pittoresco.

La Società del tram a vapore fa un ottimo servizio. Il miglior materiale è stato messo in opera per queste simpatiche gite estive, che vengono sorvegliate dal bravo e solerte direttore cav. Gres.

R. Università degli studi. — Elenco, per ordine di merito, degli studenti che hanno conseguito la laurea in lettere e in filosofia:

Lettere: Diomede Toni e Amalia Cesano con voti 110 su 110 e lode; Paolo Calicchia, Giorgio Stara, Giunio Garavani, Giacomo De Nicola, Giacinto Gaida e Agnese Bergamaschi, tutti con voti 110 su 110; poi Pasquale Leonetti, Salvatore Licitra, Fausto Boselli, Ignazio Raimondi, Giorgio Pantaleo, Francesco Stellatelli, Giovanni Iaffei, Giorgina Mortara, Giuseppe Pascucci, Adolfo Volpari e Laura Filippini.

Filosofia: Emilia Santamaria, Adolfo Levi e Achille Marucci con voti 110 su 110; poi Tarquinio Armani, Giuseppe Medugno e Domenico Grifoni.

— Il sig. Luigi Elia si è laureato in medicina e in chirurgia, sostenendo in modo brillante una dotta tesi sul « Papilloma infettante dell'ovaia » che gli valse le congratulazioni del relatore, prof. Alessandri, e della Commissione esaminatrice.

Società « Il bene pubblico » *Sezione Filodrammatica.* — Oggi, alle 19, nel locale in via Cernaia 7, 7-A e 7-B verranno rappresentate *Tosca* di Sardou e una farsa brillante. Direttore il sig. Luigi Balderi.

Arena dell'asilo Umberto I.° — Questa sera all'Arena dell'Asilo Umberto 1.° in via delle sette sale n.° 32 la sezione filodrammatica della società degli impiegati darà la seconda recita col gentile concorso della signorina Gemma De Sanctis della compagnia drammatica D. Lorenzo-Andò.

Si rappresenterà: « Casa paterna », dramma in 4 atti di Sudermann; seguirà la farsa: « Un uomo d'affari ».

Società ginnastica « Roma » — Giovedì 26 corr., alle ore 20 1|2 precise, si inaugureranno nei locali sociali i trattenimenti serali, i quali si succederanno nei giorni di giovedì e domenica.

I soci potranno di volta in volta ritirare i biglietti di invito e relativo programma presso la Segreteria dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Una tombola in Trastevere — Domenica 26 corr., alle ore 6 pom., in piazza S. Cosimato sarà estratta una tombola di L. 3000, il cui guadagno andrà a totale beneficio del Ricreatorio popolare di Trastevere.

Per la circostanza nel rione suoneranno alcuni concerti e interverranno le fanfare di altri Ricreatorii liberali.

Piccola Cronaca

L'impiccato in via Ostilia. — In via Capo d'Africa n. 2, int. 6, abitava, da circa due anni, il falegname Muzio Papalotti, d'anni 20, romano.

Da vario tempo lavorava presso lo stabilimento forestale, in via Corsi, ma — per ragioni ancora non conosciute — ne era stato licenziato.

Il Papalotti rimase addoloratissimo e con la sua fidanzata, Maria Malandri, d'anni 20, abitante in via Ostilia 41, parlava continuamente di finirla con la vita.

Il disgraziato versava in condizioni finanziarie alquanto tristi.

Giorni or sono trovò lavoro presso una scuderia in via Ostilia 45. Fu molto contento.

Ieri sera si recò dalla madre della fidanzata, Argentina Melandri, di anni 45, portiera nello stabile dove è la scuderia, e si fece consegnare le chiavi.

— A quest'ora lavorate? — domandò la donna.

— Sì, ho da finire qualche cosa — rispose il giovanotto.

Mezz'ora dopo arrivava Riccardo Alberici, di anni 20 falegname, il quale domandò del Papalotti e saputolo nella scuderia vi entrò.

Un orrendo spettacolo lo colpì.

Il disgraziato Muzio si era appiccato con una corda, fatta a nodo scorsoio, ad un travicello del soffitto.

Aveva gli occhi fuori dell'orbita, la lingua fuori della bocca.

L'Alberici con l'aiuto del furiere di sanità Amedeo Negri, tagliò la corda e trasportarono il corpo del suicida al vicino ospedale militare con la speranza che non fosse ancora morto.

L'ufficiale di servizio, Luigi Veneziale, non potè che constatarne la morte.

Sul posto, per le constatazioni di legge, si recò il delegato Paolella del commissariato dei Monti.

Il suicida non lasciò lettere.

Il fatto in piazza S. Giovanni. — Il ragazzo Amilcare Bernardini, d'anni 9, ab. in via Ariosto 2, ieri nel pomeriggio, si arrampicava per il cancello di ferro della basilica di S. Giovanni che guarda il giardino annesso. Ad un tratto fu visto cadere dall'altezza di tre metri.

Trasportato sollecitamente all'ospedale di S. Giovanni i sanitari riscontrandogli profonde contusioni al viso e commozione cerebrale, si riservarono il giudizio.

Al Commissariato di P. S. dell'Esquilino non appena accaduto il fatto, si presentarono varie persone assicurando i funzionari che la disgrazia era avvenuta per colpi di rivoltella sparati contro il ragazzo onde farlo scendere.

Recatosi sul posto il delegato Bertucci iniziò opportune indagini, dalle quali risultò che don Nazzareno Vespasiani d'anni 84, da Porchia (Ascoli) trovandosi nel giardino della basilica aveva veduto il ragazzo arrampicato sul cancello e lo aveva redarguito.

Il Bernardini, intimorito, sarebbe caduto.

Continuano però altre indagini.

Ancora l'incendio a « Forno Nuovo » — Diamo qualche particolare dell'incendio sviluppatosi la decorsa notte in un fienile della tenuta di « Forno Nuovo », a 14 chilometri da porta Salaria.

Il capo stazione di « Sette Bagni », saputo che nelle vicinanze, si era sviluppato un grave incendio, telegrafava d'urgenza alla stazione di Roma perchè si avvertissero i vigili.

Immediatamente partì al galoppo una macchina con 12 uomini al comando del capitano De Magistris.

Nella notte, al chiarore rossastro delle torcie a vento, la lunga strada fu percorsa vertiginosamente.

Era andato a fuoco un fienile di circa 1000 quintali di fieno, e le fiamme minacciavano seriamente due altri fienili e un vicino casolare.

L'opera dei vigili si ridusse ad isolare per quanto era possibile l'elemento divoratore e vennero salvati due fienili.

Dopo tre ore il fuoco venne isolato e spento.

L'incendio sembra che sia stato provocato dalla fermentazione del fieno.

Tentato suicidio a San Paolo. — Il bracciante Vincenzo Cecchini, d'anni 73, ab. in via Sicilia 50, perchè affetto da grave malattia incurabile, ieri sera si gettava nel Tevere presso S. Paolo.

Pentitosi del passo fatto, mentre era per essere travolto dalla corrente, si aggrappò ad un palo, chiedendo soccorso.

Per fortuna, in quei paraggi perlustrava una pattuglia di carabinieri composta del vice-brigadiere Agostino Vitacci e del milite Giuseppe Martinelli, i quali, alle grida del disgraziato, accorsero salvandolo.

Venne trasportato all'ospedale della Consolazione e trattenuto in osservazione.

Il morto in via Aureliana. — Ieri mattina venne rinvenuto cadavere nella sua abitazione in via Aureliana 73 il cameriere Sebastiano Caldarelli, di anni 30 da Amatrice.

Accorse il dott. Malpieri, questi constatò la morte essere avvenuta per paralisi cardiaca.

E' morto all'ospedale della Consolazione il bracciante Nicola Giustini, d'anni 86, ab. in via Cappellari n. 75, caduto il 6 maggio scorso per le scale della sua abitazione.

Le musiche d'oggi — In piazza Colonna dalle 21 alle 22,30 la banda del 1. regg. granatieri eseguirà il programma seguente:

1. Fechner. « Savoia » — marcia.
2. Rossini. « Guglielmo Tell » sinfonia.
3. Verdi. « Aida » Scena atto 1., duetto finale IV.
4. Bizet. « Carmen » atto I.
5. Tarditi. « Principessa Mafalda » mazurka.

— In piazza della Stazione dalle 19 alle 21 il concerto dell'Esquilino eseguirà il programma seguente:

1. Marcia militare.
2. Mazurka variata per cornetta.
3. Terzetto « Lombardi ».
4. Sinfonia « Giovanna D'Arco ».
5. Preludio « La campana dell'eremitaggio ».
6. Waltzer « Sulle rive del Nilo ».
7. « La Mezzanotte » Carlini.
8. Marcia militare.

Monte di Pietà.

Martedì 21 luglio 1903 - La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 27 novembre 1902 fino alla polizza n. 274900.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 18 dicembre 1902 fino alla polizza n. 290820.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 3

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Riuscì egregiamente iersera lo spettacolo a beneficio dell'Educatorio « Giuseppe Zanardelli ». Il pubblico era numeroso e nella *Gelosa* la brava e simpatica Compagnia trovò un nuovo trionfo.

Questa sera, aderendo alle molte richieste — purtroppo è così! — 10ª replica della brillante commedia di Pierre Weber, *Loute*.

Si ha un bel dire e gridare, ma quando si dà un lavoro, sia pure come *Loute*, divertentissimo, malgrado le sue licenze... il pubblico vi accorre, ci torna anche, e stasera, scommettiamo, il teatro sarà gremito!

Domani un'altra novità: *La casa del sonno*, dramma in 4 atti di C. Bertolazzi.

Quirino. — Le sublimi melodie che Vincenzo Bellini prodigò a piene mani nel suo capolavoro resistono ad ogni oltraggio.

Ed una prova se ne ebbe quando iersera un'assieme di filarmonici e di dilettanti volle — e l'intendimento sarebbe stato più che lodevole — riportare agli onori, alle feste la sua *Norma*.

Certo, benchè ad una « lira d'ingresso » non ci aspettassimo uno *spettacolone*, almeno un po' più di cura per rimettere in scena questa gemma gloriosa, sarebbe stata facile.

Perciò tralasciamo e non si dica di più: perchè si noti neppure si pensò al pubblico del lubbione che con una frase *incisiva*, prettamente romanesca, definì l'esito... e quale esito!

Oggi *Il Barbiere di Siviglia* nella rappresentazione diurna e replica della *Norma* in quella serale.

Adriano. — Si annunzia oggi: *Il padrone delle ferriere* in quella diurna e *La dame de chez Maxim* nella serale, due produzioni che la compagnia Campioni crediamo abbia replicato più volte al Metastasio dove essa si trattenne per dei mesi e quindi date su per giù con gli stessi elementi senza tener nessun calcolo dell'ambiente vasto e grandioso..

Ma cosa credono questi egregi signori che dirigono l'attuale stagione che Roma sia Parigi per concorso di pubblico specie pei d'estate?

Manzoni. — Ottima e felicissima idea replicare oggi nella rappresentazione diurna *La contessa d'Amalfi*, l'opera bella, affascinante del Petrella, per tanti nuova ed eseguita eccellentemente.

La sera *Carmen*, il gioiello di Bizet dalla musica dolce e soave, l'opera ricca pure di effetto e di sensazione.

L'ingresso è sempre di 50 centesimi.

In settimana *I Pagliacci*.

Giardino Margherita. — Oggi due spettacoli alle ore 19 ed alle 21 1|2 coi maravigliosi cani sapienti di miss Dublin, coi sorprendenti esercizi del ciclista Boller, mai visti in Italia, e coi duettisti franco-si Les Amely's che ebbero ieri sera, per il loro debutto, grande successo.

Domani altri debutti.

Allo **Sferisterio Romano** *tre* partite del giuoco del pallone.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Loute*, ore 21.
Adriano — *Il padrone delle ferriere*, ore 21 - *La dame de chez Maxim* ore 21.
Quirino — *Il barbiere di Siviglia*, ore 19 - *Norma*, 21.
Manzoni. — *La Contessa d'Amalfi*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 17 1|2.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì con l'on. Baccelli e con l'on. Ronchetti. Ricevette poi il cav. Anfossi, consigliere delegato alla Prefettura di Napoli.

Il Pres. del Consiglio ha ricevuto ieri il dott. cav. Luigi Mazzoni, sindaco della città di Ascoli-Piceno, il quale gli ha presentato gli omaggi del nuovo Consiglio Comunale e della cittadinanza, che nel 1876 elesse a deputato l'on. Zanardelli.

Pregandolo di rendersi interprete dei suoi grati sentimenti verso la città di Ascoli per questo nuovo atto di affettuosa deferenza verso la sua persona, l'on. Zanardelli assicurò il cav. Mazzoni che il Governo non avrebbe mancato di coadiuvare in quanto è possibile l'opera della civica amministrazione di Ascoli per conseguire il desiderato miglioramento delle condizioni locali.

Ministero Interno.

Il cav. Gervasi Francesco questore di Ancona è stato nominato questore di Torino, al posto del defunto comm. Gioda.

Ministero Finanze.

Ieri mattina fece ritorno in Roma l'on. Carcano.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Iersera (sabato) partì per Montecatini il Ministro on. Baccelli.

Il Consiglio dell'istruzione agraria, presieduto dal senatore Cannizzaro, ha discusso lungamente ed ha approvato il concorso al posto di professore straordinario di zootecnia nella Scuola superiore agraria di Milano.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati accolti i ricorsi:

della maestra Luigia Sarti contro il decreto ministeriale che respingeva in parte un suo precedente ricorso per correzione della classificazione delle scuole del Comune di Taglio di Po;

del Comune di Castel S. Elia contro il D. M. con il quale fu respinto il precedente suo reclamo contro il rilascio del certificato di lodevole servizio al maestro Domenico Ciannadei.

E' stato respinto il ricorso:

del Comune di Tortorici contro il decreto del Prefetto di Messina, che dichiara di terza classe urbana la scuola del Comune ricorrente.

Ministero Guerra.

Una Commissione del Municipio di Rocca S. Casciano, composta del comm. Berti, del cav. Talente, del cav. Cappelli, dell'avv. Brenti e del dott. Varzari fu ricevuta dagli on. Zanardelli ed Ottolenghi, ai quali consegnò un lungo memoriale per dimostrare la necessità del mantenimento del distaccamento di fanteria in Rocca San Casciano.

N'ebbe la promessa che entrambi s'occuperanno della cosa.

(Il presidio era stato ritirato in seguito ai recenti fatti luttuosi avvenuti colà.)

Ministero Marina.

Il medico di 1.a cl. Romor Carlo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Leone XIII » in servizio di emigrazione.

Il medico di 2.a cl. Piazza Enrico è sbarcato dal piroscafo « Nord America ».

Il medico di 1.a cl. Parese Adolfo è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Cambroman » in servizio di emigrazione.

Le R. navi: « Sicilia - Sardegna - Varese - Carlo Alberto - Umberto - Calatafimi - Agordat » sono giunte a Gaeta.

— La R. nave « Puglia » partirà da Spezia per la Cina per dare il cambio alla R. nave « Lombardia. »

La « Minerva » è partita da Syra e giunta a Suda, il « Nembo » è giunto e partito da Pizzo, l' « Etna » e la « Città di Milano » sono giunte a Spezia, il « Volta » è partito da Porto S. Stefano.

Ultim'ora

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 19, ore 2 — L'appassionata discussione, ripresasi alla Federazione socialista a proposito della fischiata organizzata dagli intransigenti contro il deputato Sacchi nel Comizio dei Comuni, terminò al tocco colla contemporanea votazione di due mozioni.

Per quella Majno riprovante quella manifestazione come offendente la libertà di discussione e le norme elementari di civiltà politica e riversante il discredito sul partito, si schierarono circa 150 presenti. Mentre oltre 300 di questi fecero prevalere la mozione Labriola-Petrini che afferma che la fischiata si svolse all'infuori della responsabilità collettiva della Federazione nei riguardi di un uomo politico appartenente ad una frazione avversaria al partito socialista e che la fischiata stessa ebbe carattere di riprovazione della condotta personale politica del Sacchi, onde non può essere oggetto di sanzione da parte del partito.

Si prevede che questa votazione addurrà alla scissione fra i socialisti milanesi.

Borse e Mercati

Roma, 18 luglio

Pochi affari durante il breve periodo della borsa odierna.

Rendita 5 0|0 102,15 contanti 102,25 fine.

Rendita 3 1|2 100,42 1|2 contanti 100,47 1|2 fine.

Banca d'Italia 1029 — Banca Commerciale 754 — Credito Italiano 550 — Banco Roma 112,50 — Credito Fondiario 563 — Acqua Marcia 1485 — Gas 1344 — Carburo 792 — Condotte 303.50 — Omnibus 330 — Immobiliari 279 — Venete 117 — Molini 74 — Zuccheri 80.

Cambi. Francia 99,97 1|2 — Londra 25.11.

Cambio dazio doganale 20 Luglio L. 100.00

Dal 20 al 26 luglio — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 18 luglio 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 33	102 10	102 15	102 25
id. fine	— —	102 25	102 25	— —
Id. 4 1|2 0|0	102 —	102 —	— —	102 25
Az. B. d'Italia	1029 —	1029 —	1029 —	1028 50
» B. Generale	— —	35 25	— —	— —
» ferr. Medit.	476 50	476 —	476 50	477 50
» » Merid.	694 —	695 —	695	694 50
Credito Italiano	550 —	550 —	550 —	— —
B. Commerciale	755 —	755 —	756 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	142 —	— —
» Nav. Gen.	417 —	417 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	327 50	329 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	354 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	354 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	521 50	— —	— —
» » 4 %	— —	508 —	— —	— —
Ist. I. d'Italia 4 0|0	— —	507 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	518 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	99 98	100 02	100 02	99 97 1/2
Berlino Id.	123 15	123 20	123 20	— —
Londra Id.	25 12	25 12	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 13	24 93 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 17 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102,14 3|8	100.14 3|8
4 1|2 netto	102,14 5|8	101 02 1|8
4 0|0 netto	101,91	99.91
3 1|2 0|0 netto	100,39 1|8	[illegible]
3 0|0 lordo	72.57	71,37

(Servizio speciale del *Pop. Romano*).

Genova, 18, ore 15.10 — Rendita 102,27 — Consolidato 3 1|2 per 0|0 100.41 — Navigazione 417.75 — Raffinerie 328 — Banca d'Italia 1031 a 1032 — Banca Commerciale 754.50 — Carburo 790 — Credito 550 — Acciaierie 1842 — Molini Alta Italia 483 — Elba 335 — Savona 349,50

Parigi, 18, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	97 60	97 65
» 3 0|0 perp.	97 52 97 47	97 52	97 57
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	102 20	102 15	102 15
turca	32 30	32 35	32 10
spagnola	89 20	89 25	89 17
russa nuova	— —	87 —	87 —
portoghese	31 25	31 20	31 27
ungherese	— —	102 20	103 35
Egiziano 6 0|0	— —	105 30	105 30
Banca di Parigi	1092 —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	590 —	589 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3859 —	3860 —
Lotti Turchi	— —	128 1/2	128 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 11 1/2	25 11 1/2
su Madrid	37 57	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 18, ore 12,30. - (Fonte italiana). — Fermi — Spagnuolo 89,25 — Rio 1174 — Brasile 77,40 — *Andalouse* 158 — Saragozza 312 — Nord Spagna 192 — *Credit Lyonnais* 1116 — Sosnovice 1681 — *Metropolitain* 621 — Thomson 594 — *Traction* 16 — De Beers 510 — Eastrand 188 — Randmines 257 — Transvaal 116 — *Goldfields* 172 — Oceana 45 — Huanchaca 89 — Chartered 71 — Geduld 170.

Vienna, 18 calma	17	18
C. austr.	663 —	663 —
B. aust. ungh.	121 15	121 15
Id. carta	100 45	100 45
N.ni oro	19 04	19 05
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 92 1/2	23 92 1/2

Londra, 18 chiusura	18	18
N.I Cons.	92 7/16	92 1/2
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	31 3/8	31 3/8
Egiziano	104 3/4	105 —
Argento	24 7/8	25 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 18 calma	17	18
Ital. cont.	103 40	103 25
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	138 90	139 —
» Medit.	96 10	96 10
Ob. fer. 3 0|0	71 70	71 70
» Merid.	— —	71 20
» Roma	103 10	103 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 05	216 10
C. Italia	— —	81 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 18 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 18 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. L. 77 7|8	6610
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo L. 30 —	10000

Parigi, 18 luglio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	32	75	32	75	
Avena	16	50	16	50	
Olio di colza	51	—	51	75	
Spiriti	43	50	44	—	
Zuccheri	26	—	23	25	

PLATTI LUIGI, gerente.

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adolina Del Valle

XII

Piccolo, brutto, pingue, brizzolato, Louvenel si era detto: «Figliuolo, ad onta dei tuoi quarant'anni sei ancora ben conservato; possiedi una gradevole fisonomia, una certa eleganza, e più ancora delle buone economie, cosa molto apprezzabile coi tempi che corrono; puoi quindi sposarti a tuo piacimento con la ragazza che ti piacerà.

Internamente egli voleva alludere a Maddalena.

Appena tornato a Saint-Geniez cominciò ad assediare la ragazza.

E, sia che Clavères avesse commesso qualche imprudenza, sia che la giovane si lasciasse sedurre dal danaro, il fatto è che a lui pareva di riuscire.

Augusto, come si è visto, fu subito tenuto al corrente di tutto. Adorava Maddalena e quanto gli venne riferito lo mise fuori di sè.

Poi subentrò una calma relativa, al pensare che un tal tradimento non era possibile, visto che anche dopo aver interrogata Maddalena in proposito essa oppuneva energici diniegli.

Ahimè! pur troppo fu giuoco forza ritornare alla prima opinione: verissimo che Louvenel era ricevuto da Maddalena come amico, forse come pretendente.

Per il poveretto fu un momento di vera angoscia allorchè dovette arrendersi all'evidenza. Non mangiava più, non dormiva, deperiva a vista di occhio.

Forzatamente dovette sopportare il suo male con pazienza. Poichè diviso fra il timore di dispiacere alla ragazza e quello di perdere il posto non osava nè chiedere a Maddalena una nuova spiegazione, nè mettersi in urto col suo capo.

L'infelice si ridusse a non uscir più di casa eccettuate le ore in cui la sua presenza era necessaria alle officine.

Non mise più piede alla trattoria delle Tre Mele per evitare che i compagni lo canzonassero, nè comparve più alla Loge à Cautre.

Ma questo continuo reprimersi invece di calmarlo, lo esasperò. Un giorno a qualunque costo stabilì di venirne a capo. Guglielmo Louvenel era il nemico dunque bisognava colpire da quella parte.

Fermo nella sua risoluzione, Augusto cercava un mezzo per attaccare, allorchè l'uomo di fiducia di Davesne gliene porse l'occasione.

Louvenel che conosceva l'intimità di Maddalena e del sorvegliante, era troppo intelligente, per non capire che Clavères poteva essere un rivale da temersi.

Sapendo che avrebbe nuociuto ai propri interessi suscitando a tal proposito una lite fra il giovane e lui si era proposto di attaccarla su di una questione di servizio col fermo proponimento di disfarsi in tal modo di lui, se fosse stato possibile.

L'affare della *Silfide* fu il movente.

Guglielmo scontentissimo di quanto Augusto aveva riferito al principale circa la difficoltà di riparare il vellero, andò una sera a trovare il sorvegliante e lo rampognò aspramente.

Come? si era permesso di rivolgersi direttamente a Davesne per una comunicazione tanto importante! Aveva avuto la sfacciataggine di ammassare bugie sopra bugie per dimostrare l'impossibilità d'un lavoro semplicissimo e facilissimo!

— Signore, ho creduto di fare il mio dovere, rispose Claveres. Il tempo stringeva; bisognava decidersi e sapere se si dovevano cominciare o no, quelle riparazioni che sono quasi irrealizzabili!

— La prova è che sono quasi finite.

— Oh! ma come?! Lei lo sa bene quanto me.

— Poco importa!

— Non è vero; vi andava della mia responsabilità.

— Ebbene, ormai è fatto.

— D'accordo; e questo prova che i miei avvertimenti avevano la loro ragione. Lei lo sa troppo bene.

— Adesso lei m'insulta, dopo essersi rivoltato...

— Non mi rivolto, signore. Ho detto la verità, mentre lei... lei dissimula; ecco tutto!

— Badi bene! urlò Guglielmo.

Clavères tremava di vedere che la discussione prendeva una brutta piega, ma di fronte alla minaccia, ritrovò la sua energia.

— Lei non mi spaventa, signor Louvenel, disse; ho la coscienza dalla mia.

Contrariamente ad ogni previsione Guglielmo si rabbonì ad un tratto, come se quella sfida lo avesse disarmato; e assumendo un tono bonario:

— Vediamo un po', caro Clavères, non vada in bestia, non aveva punto l'intenzione di urtarla. Se mi son permesso di rivolgerle qualche rimostranza, era per principio...... perchè in sostanza lei si è mischiato di ciò che non la riguardava.

Ma il sorvegliante era montato e rispose con alterigia:

— E lei signor Louvenel, non si è ella immischiata di ciò che non la riguardava?

— Come sarebbe a dire?

— Lei capisce benissimo.

— No, si spieghi.

— Ebbene, voglio dire che fa un cattivo giuoco, cercando di sedurre con parole mentitrici una brava ragazza...

— Maddalena certamente?

— Sì, Maddalena, la mia fidanzata... Ma saprò difenderla da lei.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **3** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina.** Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

SOCIETA ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 260 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Sella e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni.

La proroga dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salvo le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per

	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto †	69,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,40
S.nigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66.65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende un primo piano per L. 9000 posto in posizione centralissima in pieno mezzogiorno. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 789

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendonsi 4 mila metri di area con costruzioni adattabili qualunque uso, via Appia Nuova un chilometro dalla porta. Per informazioni rivolgersi avv. Delfini, Corso Vittorio E. 167. 752

Area da vendere di circa 600 metri quadrati, volendo con adiacente casamento, in via Ripetta. Rivolgersi via Leccosa 54, piano 3. 747

Vendesi Bagher e Cavallo giovane robusto servizio ottimo favorevole occasione. Via Cavour 58 dirigersi dal portiere. 746

Cercansi tre ambienti vuoti, da professore che possiede mobilia, sito centrale, ingresso libero, presso distinta famiglia, che dovrebbesi occupare servizio. Dirigere offerte H. H. ferma posta Roma. 748

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 86. 628

Varie camere mobiliate libere da L. 30 a più al mese, o L. 1,50 fino a 3 al giorno, fra tutto. Ingressi fino a mezzanotte, via Tritone 164, piazza Maroniti 34 p. 1., avanti il Tunnel del Quirinale, prossimo Posta Centrale. 428

Piazza di Spagna 31 piano 3. Appartamento di cinque camere e cucina messo a nuovo e nella migliore posizione. Dirigersi al portiere. 749

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino per una, due famiglie ameno paese montagna distante Roma un'ora ferrovia. Trattative sig. Manfredi, vicolo del Pozzo 46, p. 4. (piazza Colonna) 9 10 a 1-2, 4-6 p. 751

Nocera Umbra-Bagni Si affitta per la stagione balneare Villino composto di otto camere e cucina. Volendo affittasi con scuderia e rimessa ed altri fondi. Sito nella più amena posizione con terreno recinto. Per trattative rivolgersi proprietario Giuseppe Costantini, Nocera Umbra 747

Villino Moresco Anzio affittasi un nobile appartamento al p. p. nella incantevole riviera di ponente, posizione sul mare, composto di nove ambienti, grande loggia a livello del salone. Esposizione la più salubre uso della villa e bigliardo. Trattative via Napoli 42 ufficio dalle 9 alle 12. 749

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del «Popolo Romano» 555

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano" 505

Giovane 23 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 316

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 al tram
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Bellissima camera e salotto od anche camera sola via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 723

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23,55
Pisa	8.15	8.30	14,50	20,40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15		—
Milano	8.15	8.30	14,50	20,40	31,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	11,50	—	17.5	—	20,5	—
Tivoli	7,30	16	—	11,50	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16,55	19.25
Marino-Albano	6,52	8,38	9,45	11,35	12,35	15,20	(a)
	fest.		fest.				
Anzio-Nettuno	5,33	5,58	7,40	9.20	13,46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17,44	—	—	—
Velletri	—	—	11.45	—	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	-			
Ladispoli	7,15	—	—	fest.	15,10	—	—

(a) e 17,24 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8,53	12,35	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10.10	16,30	22,20	23,48
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,50	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,50	11.5	—	20 50	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7.24	8 33	10,46	13,—	17,48	21,50	22,49
					fest.		fest.
Nettuno-Anzio	9 7	—	13,19	19,25	21,30	22,20	23,52
Albano-Marino	7,35	9,18	11,10	15,—	19,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	—	—	20 55	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		
Ladispoli	12,25	—	—	fest.	21,55	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6,30	8,7	9,30	11.20	15,40	19,—	festivo	—
Bagni a.	6,24	7.19	8,52	10,13	12,25	16,37	19,48		—
Tivoli a.	6,58	7,44	9,23	10,48	13,4	17,—	20,20		—
Tivoli p.	5.43	7,18	8,27	9,48	11.5	17,35	18,22	20,35	—
Bagni p.	6.24	8,13	8,59	10,13	11,55	18.7	19,—	21,8	—
Roma a.	7,30	8,56	9.45	10,58	12,30	18,50	20,8	21,54	—

Cameretta vuota, ingresso libero, con cucina, per donna anziana. Vicolo del Pozzo 46 piano 4. (piazza Colonna). 751

Via della Croce N. 44 p. 3, porta N. 5, camere mobigliate con ingresso libero dalle scale. 751

Camera mobiliata grandissima con due finestre affittasi in via Babuino 158 piano 3. Domandare del sig. Belli. 749

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mimì Contavo molto sopra un tuo ricordo, e ti ringrazio infinitamente. Qualunque sia il mio stato presente, futuro, non potrò mai dimenticarti. Come stai? Cosa fai? Quanto gradirei qualche tua notizia! Ricordami sempre. Saluti affettuosi. 752

Schiavo Riferitomi tutto P. dispiacente incolpare me innocente... Sono io tuo o N...? Cerchi modo maniera lasciarmi non importa... rimetto tua coscienza. Porti odio accanito me: beandoti negarmi tue notizie! Infamia!... Ti ringrazio delle promesse. Leggi sempre Romanzo Giornale antico. Saluti e b... tuo sempre. T. Q.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**